L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI D[illegible] (Matt. XXII 21) — Anno XLI - N. 70 — C. C. [illegible]lla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo be per l'interno.

Mercoledì 25 Marzo 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15 - Telef. 89-989.

IL TESTO DEI PROTOCOLLI ADDIZIONALI ITALO-AUSTRIACO-MAGIARI

I Primi Ministri dei tre Paesi si costituiscono in gruppo e danno vita ad un organo permanente di consultazione reciproca

Un impegno specifico per l'unità d'azione nella questione danubiana

I tre Protocolli

ROMA, 24 pom.

Ecco il testo dei protocolli addizionali italo-austriaco-ungheresi:

PROTOCOLLO ADDIZIONALE N. 1.

Il Capo del Governo Italiano, il Cancelliere Federale d'Austria ed il Presidente del Consiglio d'Ungheria, riuniti in Roma il 23 Marzo 1936, constatano con soddisfazione i favorevoli risultati ai quali ha portato la collaborazione continua dei tre Governi per il mantenimento della pace e per il riassetto economico dell'Europa; riaffermano solennemente la loro volontà di restare fedeli ai principi politici, economici e culturali dei Protocolli di Roma del 17 Marzo 1934; riconoscono essere interesse dei tre Paesi di armonizzare ognor più in tutti i campi la loro azione con gli sviluppi ulteriori dei quali potrà essere suscettibile la situazione europea e decidono di costituirsi in gruppo e di creare a questo scopo un organo permanente di consultazione reciproca.

PROTOCOLLO ADDIZIONALE N. 2.

Basandosi sui propositi di cui al Protocollo addizionale N. 1, i tre Governi confermano di nuovo la loro decisione di non intraprendere alcun negoziato politico importante attinente alla questione danubiana col Governo di un terzo Stato senza avere in precedenza preso contatto con i due altri Governi insieme ai quali i Protocolli di Roma del 17 Marzo 1934 sono stati firmati. Sebbene i tre Governi siano completamente d'accordo sull'utilità dello sviluppo delle loro relazioni economiche con altri Stati danubiani essi riconoscono che per ora una tale intensificazione non potrebbe effettuarsi che con accordi bilaterali.

PROTOCOLLO ADDIZIONALE N. 3.

L'organo permanente di consultazione reciproca contemplato dal Protocollo addizionale N. 1 sarà costituito dai Ministri degli Affari Esteri dei tre Stati contemplati. Tale organo si riunirà periodicamente e quando i tre Governi lo giudicheranno opportuno.

In fede di che firmano i presenti protocolli redatti in tre originali, rispettivamente in lingua italiana, in lingua tedesca ed in lingua ungherese. In caso di divergenza farà fede il testo italiano.

Fatto a Roma il 23 Marzo 1936.

La cerimonia della firma

ROMA, 24

A conclusione delle conversazioni italo-austro-ungheresi di questi giorni, che sono state tenute in uno spirito di grande cordialità e reciproca comprensione, il Capo del Governo, il Cancelliere federale d'Austria e il Presidente del Consiglio d'Ungheria hanno proceduto ieri a Palazzo Venezia alla firma di un atto addizionale ai protocolli di Roma del 17 Marzo 1934.

Alla cerimonia della firma dell'atto addizionale ai Protocolli di Roma erano presenti il Ministro degli Esteri d'Ungheria sig. De Kanya, il Ministro degli Esteri di Austria barone Berger Waldenegg, il Sotto segretario agli Esteri on. Suvich, il capo di Gabinetto degli Esteri ambasciatore Aloisi, il Ministro d'Ungheria a Roma barone Villani, il Ministro d'Austria sig. Wollgruber, il Ministro plenipotenziario De Nickel, i direttori degli Affari Politici al Ministero degli Esteri austriaco, ministro Von Hornbstel e al Ministero ungherese degli Esteri barone De Barach Bessenyey, il sen. Santicchi, il capo del Cerimoniale conte Senni, il Ministro a Budapest don Ascanio Colonna, il R. Ministro a Vienna gr. uff. Preziosi, il Ministro conte Rogeri, il capo dell'Uff. Stampa della Presidenza del Consiglio ungherese signor Mikecz, il capo dell'Ufficio Stampa al Ministero degli Esteri ungherese consigliere di Legazione sig. De Mengele, il consigliere di Legazione sig. Schmidt, il direttore della Agenzia Ufficiale Austriaca della Stampa sig. Weber, il capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio ungherese maggiore Szakvary, il vice capo di Gabinetto agli Esteri nob. Jacomoni, il direttore generale per la Stampa Estera comm. Grazzi ed il capo dell'Ufficio Trattati, console Lanzara.

La riconferma in Europa
della indispensabile collaborazione italiana

VIENNA, 24 pom.

La stampa austriaca continua a sottolineare gli importanti sviluppi delle conversazioni di Roma.

Il corrispondente della «Reichspost» informa che lo scambio di idee ha confermato che la sempre palese ed ampia armonia della politica estera dei tre Paesi è necessaria per far valere in tutte le trattative, dirette o indirette, circa il bacino danubiano, la volontà di essi. Gli scopi di tale collaborazione sono immutati e tendono al risanamento dell'Europa centrale con mezzi legali e mediante il pieno rispetto dei patti in vigore, nonchè della S. d. N.

Il «Tag» nella sua rassegna settimanale di politica, rileva l'importanza degli accordi di Roma, mentre a Londra sono in discussione le grandi questioni europee. La conferenza di Roma mostra anzitutto che l'Italia non permette che si riduca la sua partecipazione alla politica europea. Il commento sottolinea poi il fatto della partecipazione italiana alle discussioni di Londra, sebbene l'Italia sia sotto il peso della discriminazione. Il giornale spera in una composizione del conflitto africano. Il Negus, dopo le clamorose sconfitte dei suoi eserciti, dovrebbe ben pensare a salvare quello che gli resta, per mezzo di trattative.

E' stato dimostrato che l'Europa ha bisogno dell'Italia e che Roma è necessaria per la politica europea. Torna al alta lode per l'Italia il fatto che essa, superando tuti i dissapori, non ha trascurato neppure un momento il suo dovere quale potenza europea e non ha infranto il fronte di pace delle Potenze occidentali. Appunto per il problema dell'Europa centrale l'Italia è assolutamente indispensabile ed in questo senso verrà qualche cosa di sostanziale dalla conferenza dei tre Stati.

Soddisfazione nngherese

BUDAPEST, 24 pom.

Tutti i giornali dànno rilievo alla firma dell'atto addizionale ai protocolli di Roma del marzo 1934.

Per quanto sino a stasera non sia possibile conoscere i dettagli dei nuovi accordi italo-magiari-austriaci, l'opinione pubblica ungherese ha la sensazione precisa dei risultati positivi raggiunti nel Convegno romano.

Il *Magyarerszag*, in una nota editoriale, rileva che il nuovo accordo costituisce un ampliamento di quello già esistente. La sua forza consiste nella «vera amicizia tra i tre popoli». «L'Ungheria e l'Austria — continua il giornale — sono state giocate dalla sconfitta. L'Italia è sta'a giocata dalla vittoria: tutte e tre siamo state ugualmente ingannate. Ora nell'Europa inquieta si uniscono tre popoli onesti, fraternizzano le culture del Mediteraneo, delle Alpi e del Bacino danubiano. Tre popoli vogliono lavorare in pace. Tre Nazioni affratellate sono una potenza della quale il mondo deve tenere conto. Questa unione maturata nel tempo è stata realizzata dalla mente, dal cuore e dal buon senso».

Vivo interesse anche in Germania

BERLINO, 24 pom.

Il discorso del Duce all'assemblea nazionale delle Corporazioni è riportato in largo sunto e messo in forte evidenza dalla stampa di questa mattina, senza per ora particolari commenti. Egualmente grande rilievo è dato alla cronaca delle giornate romane dei Ministri austriaci e ungheresi e si attribuisce notevole importanza al contenuto dei Protocolli sui quali, per ora, i corrispondenti formulano soltanto delle ipotesi.

DOPO LA RIUNIONE DEI TREDICI

Colloqui di Grandi
con De Madariaga e Avenol

PARIGI, 24 pom.

Come abbiamo annunciato, il Comitato dei Tredici — nella sua seduta tenuta ieri a Londra — ha dato incarico al suo Presidente, De Madariaga, coadiuvato da Avenol, Segretario della Lega, di assumere informazioni presso i Governi di Roma e di Addis Abeba e di prendere tutte le iniziative utili per ottenere la pronta cessazione delle ostilità italo-etiopiche.

Le decisioni dei Tredici (secondo un telegramma da Londra) sono state comunicate dal signor De Madariaga al nostro Ambasciatore, Grandi, mentre si trovava a Palazzo S. Giacomo.

Successivamente S. E. Grandi si è incontrato con il signor Avenol.

L'inviato a Londra del *Journal*, riferendo circa la riunione del Comitato dei Tredici e il rinvio del Consiglio della S. d. N., scrive che si è in pieno circolo vizioso.

«Occorre — egli afferma — costituire rapidamente la quadruplice alleanza il che suppone la riconciliazione dell'Inghilterra e dell'Italia. Ma tutto ciò non è possibile che col regolamento dell'affare etiopico in modo favorevole all'Italia. Sono dunque gli inglesi che si trovano al centro del circolo vizioso. Solo un atteggiamento coraggioso e netto da parte loro potrebbe arrestare la manovra tedesca».

Dopo aver deplorato i favoreggiamenti verso l'Abissinia, l'inviato del *Journal* continua rilevando che per uscire dalla situazione attuale è necessario che la Gran Bretagna si decida a cercare un accordo coll'Italia e non colla Germania. Ciò nonostante gli inglesi moltiplicano gli inviti a Hitler e ripetono su tutti i toni che la Germania ha diritto all'uguaglianza completa e che l'alleanza militare è un'eventualità molto sgradita che la Gran Bretagna non accetterebbe che con estrema ripugnanza.

Infine, citato il fatto sintomatico che un pastore anglicano di Liverpool si è rifiutato di offrire la preghiera per il Governo, affermando che il volere imporre la disuguaglianza alla Germania e il voler pretendere l'occupazione della patria tedesca con soldati stranieri è una cosa mostruosa, l'inviato del *Journal* conclude:

«Bisogna meravigliarsi se in tali condizioni si sia giudicato assolutamente inutile iniziare un dibattito dinnanzi alla S. d. N.?».

Harrar bombardata da tre squadriglie

Depositi di munizioni saltati in aria - L'incremento dei traffici e del patrimonio zootecnico in Somalia

GIBUTI, 24 pom.

Si aggiungono altri particolari al formidabile bombardamento di Giggiga che era un campo trincerato alle cui fortificazioni si era dedicato Vehib Pascià, e raccoglieva un gran numero di materiali con l'Intendenza dell'Armata, accampamenti di truppe, depositi di munizioni, armi e viveri. I nostri apparecchi hanno compiuto un percorso di oltre 300 Km. e sono giunti a Giggiga di sorpresa.

L'effetto del bombardamento, visto da bordo degli apparecchi, è stato enorme.

L'Agenzia «Havas» riceve da Addis Abeba che il bombardamento su Giggiga ha profondamente demoralizzato la popolazione. Viva inquietudine regna tra gli abitanti di Harrar, che hanno incominciato ad abbandonare la città. In previsione di ulteriori bombardamenti aerei si è deciso anche di trasferire fuori della capitale etiopica il mercato indigeno.

Le bombe sugli accantonamenti

Secondo informazioni giunte da Gibuti anche Harrar sarebbe stata bombardata. Gli effetti di tale bombardamento, eseguito con mirabile precisione da tre squadriglie, è stato impressionante.

Esse passavano in formazione serrata e in rotazione sopra la città. Dopo la prima squadriglia piombava la seconda per verificare l'effetto del bombardamento e, se si notava che non era stato sufficiente, iniziava un nuovo getto di spezzoni e di bombe.

La città, che era divenuta una enorme caserma, ha subito danni ingentissimi. Sui magazzini del mercato, che servivano da accantonamento delle truppe, sono cadute varie bombe.

Le batterie anti aeree sono state le prime a essere colpite e ridotte al silenzio di modo che i successivi bombardamenti sono stati eseguiti con maggiore tranquillità. Sarebbero saltati in aria vari depositi di munizioni e di carburanti.

I magazzini di cereali, che hanno grande importanza per il forte sviluppo del mercato di Harrar, sono tutti in fiamme.

Il bombardamento è durato circa una ora. Nessuno degli apparecchi italiani è risultato che sia stato colpito.

Contemporaneamente all'azione militare il Governo della Somalia continua a portare sollecitamente a conclusione una vasta operazione di assetto politico e sociale in tutte le nuove regioni occupate sotto la nostra giurisdizione.

L'assetto politico sociale

La istituzione delle residenze di Bu slei e di Gorrahei, hanno quasi ultimato l'organizzazione nell'alto Ogaden, dove, continuamente, sono dedicate le cure particolari al patrimonio zootecnico.

A tale scopo sono stati portati, nei vari centri, dei veterinari per la vaccinazione del bestiame.

Lo sforzo coloniale si volge in questo momento a riattivare i traffici dell'interno verso le coste. Per tanto i mercanti che lo richiedono vengono trasportati, gratuitamente, all'interno.

A Mogadiscio, sempre gratuitamente, la merce acquistata viene trasportata verso l'interno.

Si cerca di alleggerire in tutti i modi le popolazioni indigene dai danni della guerra per incrementare i traffici.

Un comunicato informa nella capitale etiopica che un bombardamento di grande effetto è stato eseguito da una squadriglia di aeroplani italiani sulla città di Quoram e sulla pianura di Zabul, a sud est di Quoram.

Questa città è l'ultima piazzaforte avanzata sulla via di Dessiè e controlla i due rami della strada, che si svolgono intorno al lago Ascianghi. La pianura di Zabul è attualmente brulicante di tutti gli armati reduci dalle sconfitte del Tembien, dell'Amba Aradam e dell'Amba Alagi, che si son potuti alla meglio raccogliere, e poi anche dei primi rinforzi giunti dal quartier generale etiopico.

Le squadriglie italiane, noncuranti del nutrito fuoco aperto subito contro d'esse, hanno bombardato gli accampamenti, scendendo a bassissima quota, per garantire i risultati sui bersagli designati.

Gli attendamenti, occultati nella boscaglia, sono stati messi in evidenza dal fuoco antiaereo, che ne partiva, e colpiti inesorabilmente.

Gli scoppi avvenuti tra il folto degli alberi hanno dato il segno del raggiungimento dei colpi sui depositi di munizioni.

La rivolta nell'Uollo

La provincia di Uollo, feudo del Principe Ereditario Asfauossen si trova in rivolta minacciando le retrovie dell'esercito imperiale. Negli ultimi giorni i rivoltosi hanno assalito la residenza del Principe che è rimasto ferito. Lo stato di salute di Asfauossen desta preoccupazioni ed è stato richiesto il suo invio ad Addis Abeba per via aerea. Il mattino del 20 corr. l'Imperatrice s'è recata al campo di aviazione a ricevere il figlio ferito.

Onde celare la gravità della notizia la stampa etiopica ha diramato un comunicato annunziante l'arrivo in aeroplano di sei rivoltosi di Uollo fatti prigionieri fra cui il genero di ras Cassa. Una grave effervescenza regna anche al Ghebi.

A causa della rivolta e dei saccheggi operati dai rivoltosi, la missione della Croce inglese ha deciso di lasciare l'Abissinia.

Il comunicato n. 163

ROMA, 24 pom.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 163:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Situazione invariata su ambedue i fronti.

Su quello eritreo un nostro apparecchio, durante la manovra di partenza è precipitato; l'equipaggio composto di 4 uomini è deceduto.

(Stefani)

Mentre si marcia

Il Comunicato n. 154 che annunciava «il fronte eritreo è in movimento» e i successivi comunicati che specificano l'intensa attività aviatoria rimangono a tutt'oggi il punto di partenza per seguire i naturali ulteriori sviluppi delle tre battaglie dell'Amba Aradam, del Tembien e dello Scirè ormai complessivamente conosciute sotto il solo nome di «battaglia del Tigrè», trattandosi dello sviluppo di un unico concetto operativo passato attraverso tre fasi successive: 11-15 febbraio, 27-29 febbraio, 29 febbraio-2 marzo.

La fronte eritrea, liberata dalla minaccia dei tre eserciti abissini sbaragliati nei suddetti periodi, è tuttora in movimento per definitivamente correggere lo schieramento obliquo già rilevato nelle precedenti note e ottenere da occidente ad oriente un allineamento infrangibile, di mutuo appoggio, il quale garantisca le retrovie del Corpo di spedizione e tolga ogni velleità controffensiva alle, del resto disperse, forze dei tre Ras sconfitti.

In venti giorni non si sarebbe potuto fare meglio e più presto: si tratta di un'operazione strategico-logistica di grande importanza e di incomparabile difficoltà perchè sia l'avanzata, sia i contatti, devono essere tenuti percorrendo un paese sconosciuto segnato sulle carte con l'avvertenza «zona inesplorata» e magari l'aggiunta di un «qui sono i leoni». Di questi ultimi, i nostri soldati, non avranno molto da preoccuparsi, ma la mancanza di ogni sentiero, il doversi aprire la via a colpi d'ascia nell'intricata foresta equatoriale, è un compito veramente rude e tale da richiedere qualità eccezionali di resistenza e d'adattabilità che, soltanto fino a qualche anno fa, negli studi di Gabinetto, avrebbe lasciati perplessi gli ordinari organizzatori di truppe e d'imprese coloniali. Ma oggi abbiamo capi e gregari eccezionali e qualsiasi difficoltà è audacemente superata.

*

La fronte si muove dall'estremo limite occidentale del confine eritreo col Sudan anglo-egiziano al bassopiano dancalo attraverso lo Uolcait, l'Uoldebba, il Tzellemti, l'Avergallè, il Saloà e l'Enda Moeni su di un'estensione lineare di oltre 500 Km. sulla quale sono schierati sei Corpi d'Armata. Da ovest a est: IV (gen. Babbini), II (gen. Maravigna), C. d'A. eritreo (gen. Pirzio Biroli), III (gen. Bastico), I (gen. Santini), più i reparti dipendenti direttamente dal Comando Superiore, per esempio la 5.a Divisione alpina «Val Pusteria» e altri elementi sui quali non è il caso di particolarmente indugiare.

Basti osservare come, complessivamente, si tratti della più bella, potente e valorosa Armata che mai sia stata impiegata in guerre coloniali, accompagnata — inoltre — dalla maggior squadra aerea dei tempi moderni.

Senza pericolo d'andare errati e senza peccare d'orgoglio nazionale, possiamo dire come i mezzi di cui dispone questa imponente forza armata sono assai superiori a quelli usati — su tutti i teatri di guerra — durante la conflagrazione europea del 1914-18.

Che cosa può opporre il nemico a un così perfetto schieramento?

Le notizie in proposito sono scarse. Ciò non ostante possiamo ritenere si trovino nell'Alcadrà gli armati del fitaurari Chenfiè, circa 5 mila uomini, nostre vecchie conoscenze, perchè all'aprirsi delle ostilità, tentarono il colpo di Om Ager e furono ributtati dalla banda eritrea del Tessenei (Comunicato numero 15). *Adesso hanno dovuto fare un secondo sbalzo indietro contemporaneamente alle truppe di Ras Immerù con le quali facevano sistema. Hanno ripiegato a sud di Noggara, mentre le popolazioni si sono affrettate a far atto di sottomissione all'Italia liberatrice* (Comunicato n. 154).

Pure il deggiacc Aialeu Burrù quello del passo di Dembeguinà (Comunicato n. 73), *ha seguito Ras Immerù e si trova a Debarech per coprire la via di Gondar. Tutti i detriti delle Armate del Tigrè occidentale sono segnalati intorno a Debarech, forse con forti retroguardie a Ras Dascian, un'amba di 4520 metri sul livello del mare la quale, se gli abissini la vorranno difendere come l'amba Uorc (la montagna d'oro), diverrà un buon osso sotto i denti — o meglio sotto le scarpe — degli alpini.*

La capitale del Semien meridionale è divenuta così un punto sensibilissimo dello scacchiere nord avendo raccolto le superstiti forze dello Scirè e del Tembien che non hanno potuto trovare sfogo lungo la carovaniera di Socotà controllata dal III C. d'A. le cui punte sono oltre Fenaroa.

In totale saranno circa 30 mila armati in cattive condizioni morali e alimentari sicchè non è difficile presumere come questa gente non abbia molta voglia di combattere come avviene del resto per tutte le truppe precedentemente battute e d'altronde non è possibile alcuna comunicazione diretta fra questi nuclei e quelli faticosamente radunati dal Negus fra Dessiè e Quoram.

*

L'Armata di Ailè Sellassiè di cui tanto si parla, è un po' come l'araba fenice giacchè non si sa dove precisamente si trovi e qualcuno mette in dubbio che esista o, quanto meno, sia proprio comandata dall'Imperatore il quale, secondo certe notizie, sarebbe precipitosamente ritornato ad Addis Abeba preoccupato della situazione politica del Paese e, aggiungono i maligni, un tantino anche della propria se è vero che tenga sempre un trimotore «a punto» per poter volare... per ignota destinazione; poi, secondo altre, sarebbe ritornato a Dessiè ed ora marcerebbe verso il nord.

Ma dovunque si trovi il Negus Neghesti, sia anche secondo la tradizione, alla testa delle truppe per la battaglia decisiva, è certo non si abbiano a contare verso il lago Ascianghi più di 20 mila uomini di truppa fresca e, se si vogliono aggiungere i 20 mila residuati dell'Armata di Ras Mulughietà e le 10 mila reclute degli ultimi chitet, *vecchi che hanno risposto mal volentieri alla leva in massa, si può calcolare a 50 mila armati l'ultima risorsa degli etiopici alla fronte nord.*

Se questi di Quoram potessero aiutarsi con quelli di Debarech e, non ostante i trecento chilometri esistenti fra loro, agire di conserva, allora se non opporsi all'Armata del Maresciallo Badoglio avrebbero di che sperare in un ritardo dell'inevitabile loro destino e prepararsi — se non altro — a finir bene. Ma nella desolante realtà in cui si trovano tutti questi tronconi di eserciti sconfitti non si capisce quanto possano fare e non è davvero darsi l'aria da profeti preannunciare il prossimo inevitabile colpo di grazia che aprirà agli italiani la via al cuore dell'impero.

E la tenaglia diverrà completa quando anche da sud il gen. Graziani si sarà sbarazzato di Ras Nasibù e del deggiac Beinè Mered, Governatore del Bale, gli unici che rimangono ancora in armi, ma non possono certo farsi soverchie illusioni e supporre di resistere al nostro fulmineo condottiero della Somalia, il quale avrà presto ultimati i preparativi necessari e allora — con l'aiuto di Dio — la formula dei Comunicati, *«nulla di variato al fronte somalo», si muterà in un annuncio di vittoria.*

ALBERTO AMANTE

DOPO IL PROGETTO LOCARNISTA

Von Ribbentrop torna a Londra
latore della risposta di Hitler

BERLINO, 24 pom.

Con l'annunzio della partenza in giornata di Von Ribbentrop per Londra, nei circoli politici si lascia intravvedere anche la possibilità che nelle prossime 24 ore sarà conosciuta ufficialmente la risposta del Governo tedesco. Von Ribbentrop ne sarà il latore.

Circa il tono della risposta hitleriana può essere preannuncio una nota della «*Korrespondenz*» la quale constata che l'eco avuta anche fuori della Germania delle proposte delle Potenze di Locarno non è stato quale se lo erano immaginato i principali beneficiari di esse, e che dappertutto si fanno sentire delle preoccupazioni per la via che, «sotto la pressione francese», si è cominciata a battere e che non ha nulla di comune con la giustizia e con la Società delle Nazioni, ma molto con un pericoloso opportunismo.

L'organo ufficiale rileva poi come i commenti francesi rafforzano l'impressione che nel «libro Bianco» si siano imposte le Potenze che sotto il pretesto di assicurare la giustizia in realtà chiudono la via ad un regolamento basato su di essa.

La nota sostiene poi che dalla stampa inglese si vede come si sia creduto di poter soltanto con le proposte trattenere la Francia da una nuova violazione del trattato. Soltanto così è stato possibile a Flandin di presentare, a prova dello spirito conciliante francese, la pretesa rinuncia ad un completo uso del suo «diritto» e soltanto così le disonorevoli imposizioni del «Libro Bianco» possono essere state fatte.

Se il patto russo, per ragioni di data, è stato messo da parte — continua la «*Diplomatische korrespondenz*» — non sembra che questa sia una prova di grande abilità diplomatica giacchè con questo non si cancella il fatto che precisamente quel patto sia la radice di tutti i mali. L'azione della Germania è stato un atto provocato. Nessuno potrà affermare in coscienza che la Francia, con il peso aumentato di quell'alleanza e con le sue aumentate possibilità di intervento, rappresenti ancora per la Germania lo stesso fattore del 1925 quando ancora vigeva la promessa di disarmare e comunque la Germania vi credeva ancora».

L'organo ufficioso conclude ripetendo che la Germania è sempre «pronta a collaborare ad una pacifica ricostruzione dell'Europa sulla base di eguale onore, eguali diritti ed aguale sicurezza, ma è altrettanto decisa a non impegnare la sua esistenza, la sua sicurezza in un giuoco le cui origini e le cui conseguenze, in base ad amare esperienze, le sono troppo presenti per potersi abbandonare alla cieca al caso degli sviluppi uteriori».

Il direttore del «*Berliner Tageblatt*» afferma che le Potenze minori non desiderano di essere attirate in azioni che potrebbero compromettere la loro neutralità nei confronti della Germania.

La Francia non è pronta
a discutere su eventuali controproposte

PARIGI, 24 pom.

Una nota dell'agenzia *Havas* dice che i circoli autorizzati dichiarano che per quanto concerne il Governo francese esso non intende in alcun modo ritornare sull'accordo raggiunto dalle quattro Potenze fedeli al Patto di Locarno. Così come Flandin ha affermato nella dichiarazione alle Camere, egli continua a considerare come un tutto le proposte fatte alla Germania e ritiene che esse debbono essere accettate in blocco o respinte. In ogni caso Flandin è deciso a non ritornare a Londra per negoziare contro-proposte nel caso in cui venissero fatte.

In detti circoli — aggiunge la nota — si fa osservare che la missione affidata a De Madariaga e Avenol di mettersi in contatto coi governi italiano ed etiopico in vista di una pacificazione fra i belligeranti non comporta nessuna restrizione, ciò che è considerato come un fatto che deve tutelare l'opera di conciliazione intrapresa.

Il varo di un incrociatore francese

PARIGI, 24 pom.

Oggi a Saint Nazaire, presente il Ministro della Marina Pietri, sarà varato l'incrociatore «George Leygues».

PER LA PACE NELLA GIUSTIZIA

Il Vaticano e la situazione internazionale

Commenti e interpretazioni francesi

PARIGI, Marzo

(*B. F.*) — Come in tutte le gravi circostanze della vita internazionale, si seguono in questo momento a Parigi col più vivo interesse le manifestazioni del pensiero vaticano di cui si riconosce l'alta imparzialità mentre si sa d'altra parte che l'azione della Chiesa è costantemente ispirata alla preoccupazione di contribuire, nei modi che le sono propri e al di sopra delle immediate contingenze temporali, al mantenimento della pace e alla instaurazione della giustizia tra i popoli.

Il recente articolo dell'*Osservatore Romano* sulla situazione determinata dalla denuncia tedesca del Trattato di Locarno ha perciò suscitato qui vivissimo interesse poichè in esso si vede l'espressione del punto di vista degli ambienti vaticani in una questione considerata come capitale per la Francia e per la pace d'Europa.

"La grande voce cattolica,,

Si osserva che, anche in questa circostanza, l'organo della Città del Vaticano si è pronunciato con tutta la necessaria chiarezza e, insieme, con l'indipendenza che gli deriva dall'essere la Chiesa la sola autorità in grado di esprimere un giudizio veramente obbiettivo in questioni internazionali che le passioni e gli interessi particolari tendono fatalmente a deformare. E, come sempre, gli interpreti del pensiero vaticano si sono espressi, non nel senso di un'opportunità politica o animati dal desiderio di favorire una parte piuttosto che l'altra, ma bensì in nome di quei superiori immutabili principi che, secondo la dottrina cattolica, valgono per i rapporti tra gli individui come per le relazioni tra i popoli.

«La grande voce cattolica — scrive il *Jour* — si è fatta udire con una chiarezza eccezionale».

Dopo aver detto che l'organo vaticano si è pronunciato «senza ombre nè perifrasi» sui gravi problemi che rendono attualmente inquieto il mondo intero, questo giornale mette in rilievo l'importanza della affermazione secondo la quale i rapporti internazionali debbono essere regolati da una legge comune considerata da tutti come inviolabile. Non meno importante è, secondo il *Jour*, l'esplicita condanna della concezione ferocemente materialista del comunismo a cui si deve attribuire tanta parte di responsabilità nell'attuale disordine internazionale.

La legge dei popoli

Il corrispondente romano dell'Agenzia *Havas* osserva che la nota dell'*Osservatore Romano* assume una grande importanza per il fatto che in essa si afferma essere «la fedeltà ai Trattati la base della vita internazionale».

Questo corrispondente rileva poi l'allusione dell'organo vaticano all'ingiustizia che può insinuarsi anche negli accordi liberamente contrattati senza che ciò costituisca tuttavia un motivo sufficiente per denunciarli unilateralmente. «Con questo argomento giuridico, aggiunge, l'*Osservatore Romano*, pur ammettendo in linea di fatto quanto può esservi di fondato nelle obbiezioni sollevate dalla Germania contro i trattati, sostiene il rispetto dovuto agli impegni contratti».

Lo stesso corrispondente, a proposito dell'udienza particolare che il Santo Padre ha accordato l'altro giorno all'Ambasciatore di Francia presso il Vaticano, scrive: «Si comprende l'interesse che si annette a quest'udienza nelle attuali circostanze».

In generale la stampa parigina constata che, anche nel caso presente, l'opinione degli ambienti vaticani si può riassumere nella seguente formula: è necessario che i trattati siano rispettati, ma è necessario anche che lo statuto giuridico di cui sono espressione sia fondato sulla giustizia.

Un'intervista del R. P. Gillet

Il R. P. Gillet, Superiore Generale dei Domenicani, reduce da un viaggio nell'Europa Centrale, con soste a Vienna, Budapest e Praga, ha fatto al *Figaro*, durante un breve passaggio da Parigi e prima di ripartire per Roma, delle interessanti dichiarazioni sui problemi internazionali del momento, e in particolare su quelli riguardanti il settore danubiano, considerati da un punto di vista eminentemente spirituale.

«Da tre anni — ha detto fra l'altro — non ero più andato nell'Europa Centrale. Vi ho constatato un notevole cambiamento negli spiriti dovuto a ciò che si potrebbe chiamare la rinascita dell'umanesimo cristiano, terreno d'unione e di concordia per eccellenza. Ne ho riportato la convinzione che esistono in quella regione d'Europa un vivo desiderio e delle reali possibilità di unione tra tutti i popoli del bacino danubiano e ciò sulla base di una stessa cultura — la cultura latina o umana — ad onta di tutte le divergenze politiche del dopo-guerra».

Necessità di un' "intesa latina,,

Cultura umana e cultura latina sono, secondo il dotto Domenicano, la stessa cosa. Se si è dato alla nostra civiltà l'appellativo di *latina*, è perchè «i latini, dopo i greci e grazie ad essi, ne sono stati i principali beneficiari e l'hanno irraggiata sul mondo. E' anche perchè, prima della Chiesa e soprattutto con essa, Roma, capitale della latinità, ne è stata il vero centro di irradiazione».

Ma mentre vi è e non vi può essere che una sola coltura umana, detta latina, vi sono al contrario innumerevoli forme di civiltà che costituiscono altrettanti adattamenti particolari di quella cultura ai diversi e molteplici temperamenti nazionali.

«Tra la cultura latina *universale* e queste civiltà *particolari* — ha proseguito il R. P. Gillet — non deve esservi contraddizione, ma armonia. Se il mondo oggi minaccia rovina è perchè si sono trascurati i rapporti necessari tra la *cultura dell'uomo* ovunque vi sono degli uomini e le *civiltà moderne* nelle quali gli uomini debbono vivere. Si è creduto ingenuamente che si potesse soffocare l'anima a profitto del corpo e che la civiltà materiale potesse bastare a se stessa a detrimento della cultura latina».

Problema eminentemente spirituale

Insomma, «il mondo non ritroverà il suo equilibrio se non quando si saranno restaurati questi valori spirituali e si sarà così rimessa al suo vero posto — il primo — questa cultura latina, profondamente umana, in virtù della quale, e non altrimenti, si potrà ristabilire tra i popoli, non ostante le divergenze politiche o d'altro genere che li separano, dei legami solidi d'umanità, voglio dire quel fondo comune d'idee e di sentimenti proprio dell'uomo di tutti i paesi e di tutti i tempi».

Passando dal problema generale a quello particolare dell'Europa Centrale, l'intervistato ha aggiunto: «E' assolutamente necessario far passare su tutto il corso del Danubio un potente e purificante afflato di spiritualità che ravvicini tutti in una fraternità umana e cristiana. La Piccola Intesa politica deve fondersi in una Grande Intesa latina. Al di sopra degli interessi politici che ancora oppongono l'una all'altra le nazioni della Europa Centrale, si deve ristabilire e poi consolidare il legame spirituale che unisca tutti in una comune volontà di concordia e d'azione. Da ciò dipende la pace d'Europa e forse anche del mondo».

L'attività dell'Unione internazionale

delle Leghe femminili cattoliche

LUSSEMBURGO, 24 pom.

La Presidenza dell'Unione tenne la sua ultima adunanza a Lussemburgo; dieci membri dei diciassette erano presenti. Nonostante la difficoltà dei tempi che rende complicato il lavoro internazionale, tuttavia ci sono delle buone notizie, come: *l'ingrossare delle nostre file*.

A Lussemburgo furono affiliate: la Associazione Internazionale delle Infermiere Cattoliche, la Lega Internazionale delle Dame di Carità di S. Vincenzo de' Paoli.

Con quest'ultima affiliazione l'Unione si mette in relazione anche con l'Africa, la sola delle cinque parti del mondo esclusa dalla Lega.

La Presidenza approva i progetti del padiglione della Azione Cattolica Femminile che l'Unione si è impegnata di organizzare all'Esposizione Mondiale della Stampa Cattolica in Vaticano. Sul planisfero dei nastri legheranno i vari centri delle Organizzazioni affiliate, con Utrecht, dove il fascio di nastri partirà per allacciarsi a Roma, il cuore dell'Azione Cattolica. Dei grafici daranno l'idea dell'organizzazione della Unione. I Bollettini figureranno sia riuniti, sia divisi secondo i soggetti delle Commissioni di studio. La Sezione delle Giovani, i soggetti delle Commissioni di studio, la Sezione delle Giovani, l'Associazione Cattolica Internazionale delle Opere della Carità avranno un reparto speciale nel padiglione dell'Unione. Per mezzo di tinte vivaci si riuscirà a dare al pubblico un'impressione chiara e particolareggiata del lavoro dell'Unione e delle sue Organizzazioni affiliate.

Furono discusse parecchie questioni interne e si diede il resoconto di un certo numero di Congressi importanti, nei quali l'Unione era stata rappresentata.

L'organizzazione della Settimana di Studio a Bruxelles fu il tema più importante della Riunione. Per accontentire a desideri espressi da varie parti, la Settimana si terrà non più nel mese di settembre del corrente anno, ma nella Settimana di Pasqua del 1937.

Essa preparerà il prossimo Congresso quadriennale, che ha per tema: *La donna cattolica nel mondo contemporaneo*.

Dopo aver dato uno sguardo storico generale si tratterà:

1. La personalità della donna;
2. L'anima della donna;
3. Gli elementi enti-naturali di certe opinioni contemporanee riguardo la donna;
4. La donna e il complesso sociale dell'oggi;
5. La filiazione divina adottiva del cristiano e la missione soprannaturale della donna;
6. La donna e le sue responsabilità;
7. Il pensiero della Chiesa cattolica e la missione della donna.

Chiuderà la Settimana una notte di adorazione con un sermone alla Vergine. Il programma occuperà tre giorni e mezzo, preceduti dalle Riunioni della Sezioni Giovani. In esse si darà uno sguardo alla situazione delle giovani in generale. Il Cattolicesimo può portare rimedi ai mali attuali, ma lo si ignora. Le giovani hanno un messaggio da lanciare al mondo. Il loro compito nella costruzione generale del mondo.

Per determinare gli ultimi preparativi della Settimana di Studio, la Presidenza dell'Unione si riunirà con le Presidenti delle Commissioni di studio in novembre.

Disastrosi cicloni in Russia

Numerosi morti e feriti

KRASNOJARSK, 24

Tempeste di neve di carattere ciclonico si sono abbattute sulla Repubblica di Tuvinsk, seminando la morte e la distruzione di 30 mila capi di bestiame che sono periti per assideramento e per fame. Case, muri ed alberi sono stati abbattuti dal vento provocando scene di terrore. Tra la popolazione si lamentano morti e feriti gravi.

P. Petazzi parlerà domani alla Radio di Trieste sulle "Lampade viventi,,

TRIESTE, 24 pom.

Giovedì 26 corr., alle ore 18.15, l'illustre oratore Padre Petazzi parlerà alla Radio di Trieste sul tema: « Le Lampade viventi » *la nobile iniziativa diffusasi da Ravenna ed ora radiodiffusa per tutto il mondo.*

Ricordiamo, al proposito, che l'organizzazione delle « Lampade viventi » *alla quale aderiscono ormai migliaia e migliaia di anime pie è stata lanciata anche dal missionario salesiano don Rostlai nella lontana Patagonia e S. E. il Vescovo di Cleveland si è impegnato di diffonderla in tutti i centri degli Stati Uniti.*

La radio-diffusione è vivamente attesa non solo da tutte le istituzioni e organizzazioni religiose ma anche da quanti conoscono le qualità oratorie di P. Petazzi che sa suscitare nei cuori più aridi il fuoco della Fede e della generosità per tutte le opere buone.

Una proficua adunanza del Consiglio

dell'Unione Uomini di A. C.

ROMA, 24 pom.

Si è riunito Domenica il Consiglio Generale dell'Unione Uomini di A. C., presieduto dal comm. Ciriaci e dall'Assistente Centrale mons. Roveda.

Prima dell'adunanza i consiglieri avevano ascoltato la S. Messa, celebrata da mons. Brunello, vice Assistente Centrale, che commentò il Vangelo del giorno, facendo opportune applicazioni alla missione dei Dirigenti dell'Azione Cattolica.

Il Presidente iniziò la riunione commemorando con commosse parole il consigliere Cesare Ossicini, caduto come soldato nell'adempimento del dovere; quindi furono recitate preghiere in suffragio del compianto amico.

Il comm. Ciriaci diede poi ampia relazione dello stato presente della Organizzazione, rilevandone i notevoli progressi, sia nel numero delle Associazioni parrocchiali e dei soci, sia nelle molteplici attività e iniziative di apostolato realizzate in questi ultimi mesi. Il Presidente illustrò poi il carattere e gli scopi della nuova rivista di cultura « Azione sociale », che è stata accolta con vivo plauso.

Particolarmente interessante è stata la relazione di mons. Roveda, che ha parlato dell'unità dell'A. C. e della necessità della coordinazione del lavoro; problema, questo, la cui soluzione dipende molto dagli uomini, sia perchè l'Unione abbraccia tutto il programma di apostolato dell'A. C. e, perciò, in questa ha le maggiori responsabilità e doveri; sia perchè il funzionamento degli organi coordinatori — Giunte Diocesane, Consigli parrocchiali — che hanno appunto lo scopo di coordinare e dirigere l'azione comune, deve essere promosso e attuato soprattutto dall'Unione, i cui associati in genere sono a capo di tali organi.

La discussione seguita su questo argomento è stata assai proficua ed ha portato notevoli chiarificazioni e voti.

Nel pomeriggio l'adunanza fu onorata dalla presenza di S. E. monsignor Pizzardo, Assistente Generale dell'A. C. I.

Mons. Boni riferì sul secondo tema: Compiti dell'Unione Uomini nella tutela del buon costume. Senza dilungarsi nelle constatazioni del male, egli ha illustrato alcune conclusioni sul lavoro da svolgere nel campo morale.

Con viva soddisfazione dei presenti S. E. mons. Pizzardo prese parte alla discussione, dando illuminate indicazioni e pratiche proposte.

Sua Eccellenza concluse poi l'adunanza, compiacendosi vivamente coi dirigenti ed esortandoli a lavorare per l'Azione Cattolica e meritarsi quel nobilissimo titolo di onore che San Paolo attribuisce a coloro che si dedicano all'apostolato: *Apostoli, gloria Christi.*

Varie dall'Estero

I circoli giudiziari di Madrid affermano che i tre giovani spagnoli arrestati a Biarritz a bordo di un aeroplano, il cui pilota non si conosce, erano ricercati dalla polizia perchè sospetti di partecipazione all'attentato contro il deputato socialista Yimenez de Asua.

Lo sciopero generale di solidarietà proclamato dai sindacati operai di Cracovia per appoggiare lo sciopero scoppiato in una fabbrica di gomma ha provocato manifestazioni da parte degli scioperanti, i quali hanno attaccato la polizia con colpi di pietra e di fucile. La polizia, obbligata a fare uso delle armi, ha disperso i dimostranti. Si sono avuti una diecina di feriti e sei morti fra i dimostranti, ed una dozzina di feriti e contusi fra gli agenti di polizia. Sono stati operati numerosi arresti.

E' scoppiato un conflitto fra il Ministro francese dell'Educazione Nazionale e la Facoltà di Montpelier riguardo ai 22 volumi che costituiscono i manoscritti della Regina Cristina di Svezia. Il Ministro ha deciso recentemente di cederli al Governo svedese e i membri della Facoltà di Montpelier hanno protestato contro questa cessione.

Il noto attore Shakespeariano Oscar Asche è morto ieri, in seguito a crisi cardiaca, all'età di 65 anni.

Il prof. Cornell dell'Università di Stoccolma ha tenuto una applaudita conferenza con proiezioni sull'Italia e gli sviluppi dell'arte italiana nordica intorno al 1200.

L'Istituto Italiano di cultura di Budapest ha organizzato un concerto di musica italiana contemporanea, che è stato diretto dal Maestro Mario Rossi ed eseguito dall'orchestra filarmonica.

Ieri è stato firmato un accordo per i pagamenti degli scambi commerciali fra la Romania e la Svizzera. Tale accordo sarà in vigore il 1.o aprile 1936.

Il Sovrano dell'Egitto ha istituito una nuova altissima onorificenza, « Il gran cordone di Fuad I.» di cui potranno essere insigniti i Capi di Stato, i Principi di Famiglie regnanti egiziane e straniere, e cittadini egiziani che abbiano reso eminenti servigi al Paese.

Due grandi ricoveri sono in costruzione nella rete del «Metro» di Parigi per servire da rifugio alla popolazione, in caso di attacchi.

Nell'arsenale di Karlskrona nella Svezia presenti il Ministro della Difesa nazionale ed i rappresentanti del Parlamento, è stato varato il cacciatorpediniere «Stockolm» gemello del «Goteborg» varato lo scorso ottobre.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 24

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

Mons. Celso Costantini, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide;

Mons. Burcardo Hulviler, Vicario Apostolico di Miranza (Africa Centrale);

Mons. Vittorio Facchinetti, Vicario Apostolico della Tripolitania;

Mons. Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici;

Mons. Tisserant, Prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana;

il comm. Augusto Zucconi.

La festa del Patrono delle Guardie Svizzere

Le Guardie Svizzere Pontificie hanno voluto celebrare, con particolare solennità, la festa del Patrono della Svizzera, il Beato Nicola da Flue, ieri 23 Marzo. Nella graziosa Chiesa di S. Martino ha cantato la Santa Messa il rev. Omlin, parroco di S. Francesco in Zurigo, assistendo piamente tutte le guardie libere dal servizio. Il canto liturgico è stato eseguito dalla Società Corale di Musica Sacra, fiorente nel Corpo della Guardia Svizzera. Sotto la direzione dell'Alabardiere Caluori è stata eseguita la *Bruder Klausen Messe* del caporale Ottone Stocker. Al Vangelo, gli alunni svizzeri del Collegio Germanico Ungarico hanno pronunciato un elevato panegirico del Beato.

La scomparsa del decano

dei Vescovi d'Africa

JOHANNESBURG, 24 pom.

Si è placidamente spento, all'età di 88 anni, qui, dove si era ritirato a vivere come semplice sacerdote, dopo una lunga e fruttuosa carriera nelle missioni, S. E. Mons. Cox, O. M. I.

Nato nel 1848 in Inghilterra, entrava a vent'anni tra gli Oblati di Maria Immacolata ed ordinato sacerdote nel 1873 diveniva, per le sue eccellenti doti di organizzatore, superiore di parecchie case inglesi, per essere poi eletto, nel 1898, provinciale della sua Congregazione.

Nel 1900 partiva per l'Australia, ad organizzare le opere degli Oblati nella diocesi di Perth; visitò tutte le provincie dell'estesissimo continente, predicando senza posa e contribuendo assai largamente allo sviluppo della stampa religiosa che allora colà era ancora agli inizi.

Nominato nel 1912 Amministratore Apostolico del Vicariato del Transvaal, due anni dopo era anche Amministratore Apostolico del vicariato di Kimberley e veniva consacrato Vescovo titolare di Dioclea.

Queste due importanti provincie ecclesiastiche furono da lui governate durante tutto il difficile periodo della guerra, nel quale egli seppe non solo affrontare e risolvere le quotidiane difficoltà, ma anche, mediante una saggia ed abile amministrazione, pagare i debiti accumulatisi dopo la guerra anglo-boera.

E quasi non gli bastasse l'attività pastorale, S. E. Mons. Cox dedicò parte delle sue energie anche a scrivere numerose opere ascetiche molto apprezzate e diede la sua preziosa collaborazione, sino agli ultimi giorni della sua vita, al giornale «Southern Cross », con articoli d'apologetica.

Intorno allo scrutinio

delle denunzie di manomorta

Quando deve farsi l'esame delle denunzie di manomorta? Dalla legge non viene fissato alcun termine: ma dall'assieme si comprende che tale esame deve farsi *quam primum*. Però una vecchia risoluzione ministeriale (4 luglio 1898, n. 57062-9262) prevede il caso in cui, allo scadere della prima rata, non si sia dall'Ufficio del registro addivenuto alla definitiva liquidazione della tassa.

Prendendo in esame le denunzie presentate entro il 31 dicembre 1935: o cercando, negli elementi di ufficio ed in possesso del Ricevitore, se furono omesse denunzie, che avrebbero dovuto essere presentate, il medesimo addiverrà alla liquidazione della tassa o a liquidazioni suppletive.

Dispone in proposito l'art. 26: «Il Ricevitore del Registro, se riconosce esatta la denunzia, liquida in conformità di essa la tassa da imporsi. Se invece ha motivo di crederla inesatta procede ad una liquidazione suppletiva, e la fa notificare all'interessato affinchè, nel caso di dissentimento, presenti nel termine perentorio di giorni trenta le sue osservazioni. In difetto di controosservazioni, resta definitiva la liquidazione accertata con liquidazione suppletiva».

E l'art. 27 soggiunge: «Col mezzo di liquidazioni suppletive si procede in via amministrativa verso gli enti pei quali non sia stata presentata denunzia.

Nello stesso modo si procede per gli aumenti da stabilirsi di ufficio, tanto per le variazioni successivamente avvenute nel patrimonio soggetto a tassa imponibile, quanto in dipendenza di nuove indagini praticate dai ricevitori o dietro verificazioni eseguite dagli ispettori».

Già il Ricevitore al momento di presentazione della denunzia avrà esaminato: a) se egli sia competente a ricevere la denunzia; b) se le categorie dei beni e delle rendite siano esattamente distinte, e siano separatamente e quindi cumulativamente addizionate; c) se la denunzia sia regolarmente sottoscritta; d) se alla denunzia siano uniti i documenti di cui va corredata; e) se la denunzia sia completa in ogni sua parte.

Dopo averla regolarmente annotata sul registro, prenderà in esame i beni immobili per vedere: a) se nella denunzia sia stata omessa qualche tenuta, possessione, appezzamento, edificio; b) se siano esatte le indicazioni relative alla superficie, all'imponibile, ecc.; c) se pei beni parrocchiali e coadiutoriali sia stato fatto il conteggio speciale; d) se la vendita assegnata a ciascuno dei fondi non parrocchiali o coadiutoriali corrisponda a quella locativa reale (risultante dai contratti di fitto) o presunta; con avvertenza che le case rurali non hanno reddito proprio, perchè comprese nel valore locativo dei terreni.

Non potrà il Ricevitore per i beni immobili non parrocchiali e coadiutoriali (la cui rendita netta è il risultato dell'imponibile moltiplicato per tre) non tener conto dei contratti di fitto esibiti. Dice la Normale 46-20911 del 1.o aprile 1927: «E' stato riferito che alcuni uffici hanno sistematicamente negato fede alle risultanze dei regolari contratti di affitto, debitamente registrati, ricorrendo alla valutazione presunta. Al riguardo si avverte che occorre procedere con cautela nell'avvalersi di questo mezzo, poichè la legge stabilisce che, in caso d'affitto, la rendita va determinata nel modo reale. Nè basta avere il dubbio od il sospetto che il contratto non sia sincero; ma come già fu avvertito con la normale 270 del bollettino per l'anno 1925, *occorre raccogliere la prova della simulazione*. Certo che l'esiguità del canone può essere per se stessa un indizio di simulazione, ma salvo che la differenza tra il valore locativo normale e quello pattuito... sia enorme, così da fare apparire evidentemente la frode, bisogna pure esaminare se tale differenza non possa trovare talvolta la sua ragione di essere nella condizione dei fondi rurali, perchè non sempre la proprietà del beneficiato è sottoposta a migliorie o ad una coltura razionale; ed offrono quindi un prodotto minore di quelle amministrate da altri proprietari ed agricoltori... Si deve inoltre aver riguardo alla data in cui fu concluso il contratto, poichè essendosi verificato nel 1925 un aumento del prezzo dei prodotti, è naturale che sia correlativamente aumentato anche il prezzo locativo; cosicchè ove non si tenga conto di questa circostanza, i canoni pattuiti nel 1924, e ancor più quelli convenuti negli anni precedenti, possono apparire troppo esigui in confronto di quelli correnti alla fine del 1925. In ogni modo prima di ricorrere alla valutazione presunta, dovrà, cercando di addivenire poi ad un bonario componimento, promuoversi il parere dell'Ufficio tecnico di Finanza».

Dovrà quindi il Ricevitore prendere in esame la denunzia relativa ai fabbricati: e ritenere esenti le rendite presuntive delle case e porzioni di case (compresi i mobili di arredamento), che servono: a) all'uso immediato degli istituti di carità, di beneficenza, di istruzione e di educazione; b) all'abitazione ed agli uffici dei vescovi, dei parroci, viceparroci e loro coadiutori, ovvero dei ministri di qualunque culto con cura d'anime; c) ad uso delle amministrazioni provinciali e comunali pei loro uffici, e per gli stabilimenti dipendenti da tali amministrazioni e destinati a pubblico beneficio; d) per opere di carità, di beneficenza, di istruzione e di educazione, disposte dalle provincie, comuni e camere di commercio.

Quanto ai fabbricati non parrocchiali e coadiutoriali (per questi lo accertamento si fa in modo automatico) va ricordato quanto dichiara la citata normale: «Quando... si tratti di fabbricati, sarà da ricercarsi se la differenza non possa trovare spiegazione anche nella posizione sociale del beneficiato, il quale può trovarsi moralmente costretto a non gravare eccessivamente la mano sopra i propri inquilini».

Dovrà in appresso, prendere in esame, dopo avere esperite le più attente ricerche nel cartolaro, le risultanze degli atti dell'ufficio del registro, della conservatoria delle ipoteche e degli archivi pubblici per esaminare se sia completa la denunzia dei capitali, delle rendite fondiarie, dei censi e annualità diverse, delle rendite del debito pubblico e dei mobili.

In pari tempo deve esaminare le deduzioni che vengono proposte e vedere se abbiano fondamento nella legge e nella giurisprudenza accolta dal Ministero e dagli uffici finanziari.

Nel caso che riconosca esatta la denunzia dichiara di assentirvi, e liquida in conformità della medesima la tassa da imporsi.

Se invece, come dichiara la legge, ha motivo di crederla inesatta procede *alla liquidazione suppletiva* dopo aver dichiarato il suo dissenso alla denunzia presentata, in tutto od in parte.

Nella liquidazione suppletiva accenna al numero e riporta le indicazioni contenute nella denunzia dissentita: vi riporta le rendite denunziate dal contribuente, cui farà seguire quelle che eventualmente non fossero state denunziate, o che furono denunziate in cifra ritenuta insufficiente; aggiunge la proposta di aumento delle rendite, quella di liquidazione della tassa dovuta e delle pene pecuniarie incorse. La liquidazione suppletiva, sia essa di aumento del reddito, o supplisca la denunzia non presentata, mentre per modificazione patrimoniale o per aumento di reddito doveva essere presentata, deve essere datata e firmata dal ricevitore, in doppio originale, uno dei quali da rimanere presso l'interessato, l'altro da tornarsi all'ufficio dopo che sia stato firmato dall'interessato o dal suo rappresentante.

Dall'ufficio del registro la liquidazione suppletiva viene comunicata all'interessato a mezzo d'usciere. Dal giorno della notificazione il rappresentante del Corpo morale può presentare *entro trenta giorni* (non più quindici come alla legge del 1874) all'Ufficio del Registro le sue osservazioni in proposito. Resta inteso che qualora la parte interessata lasciasse passare, senza alcuna osservazione all'Ufficio del Registro, il tempo utile — trenta giorni — la liquidazione suppletiva resta definitiva. Solo nel caso che si tratti di rettificare errori materiali di conteggio o di aliquota, o si tratti di escludere dall'attivo imponibile cespiti accertati *ex novo*, ma in realtà non esistenti, anche passati i trenta giorni fissati dalla legge può la parte avanzare le sue osservazioni, senza che il Ricevitore possa eccepire la decadenza (Normale 270 del 1925).

Appena fatta la liquidazione suppletiva deve il Ricevitore provvedere a farla notificare alla parte interessata. Ma se il Ricevitore omettesse di farla notificare al contribuente, la medesima rimane senza alcun effetto, ed il reddito imponibile resta quello denunziato dal rappresentante nell'interesse del Corpo morale.

In mancanza di variazioni patrimoniali o di reddito non corre obbligo di presentare alcuna denunzia: ma qualora il Ricevitore credesse di avere rinvenuto qualche cespite non contenuto nelle vecchie denunzie, e che quindi avrebbe dovuto essere denunziato, o fosse mancata per dimenticanza la denunzia, che doveva farsi, dovrà provvedere con denunzia suppletiva, e seguire le accennate norme.

Qualora dalla parte interessata contro la liquidazione suppletiva fossero mosse eccezioni (o la liquidazione suppletiva passata senza osservazioni, è divenuta ex se definitiva), scaduti i trenta giorni, concessi dalla legge, il Ricevitore prenderà in esame le osservazioni prodotte; e accoltile o no, liquida la tassa ed eventualmente le sopratasse: notifica all'interessato la nuova liquidazione, alla quale entro trenta giorni può la parte far seguire nuove osservazioni con ricorso all'Intendente di Finanza, per qualsiasi somma, e poi al Ministero delle Finanze, ma nel solo caso che tasse e sopratasse giungessero a L. 10 mila.

D. LINO LAGHI

Nuovo ricorso di Hauptmann

alla Corte dei Perdoni

TRENTON, 24 pom.

Bruno Hauptmann ha chiesto ai suoi difensori di presentare un nuovo ricorso alla Corte dei Perdoni del New Jersey per una commutazione della pena capitale. I difensori hanno presentato il ricorso e la Corte deciderà in merito domani sera.

Se la sentenza sarà negativa, i difensori faranno appello al giudice Trenchard per una revisione del processo sulla base di nuove prove da essi acquisite. Non si crede però che esse saranno d'una forza tale da impedire al condannato di salire sulla sedia elettrica.

Si conferma poi che il Governatore Hoffmann ha invitato il dottor Condon a recarsi da lui, per esporgli quale fu la sua vita prima del caso Lindberg; ciò allo scopo di chiarire le contraddizioni apparenti della sua testimonianza durante il processo Hauptmann. Il dott. Condon ha accettato l'invito.

Come le scimmie...

La **Magnesia S. Pellegrino** marca **Prodel** è ormai la preferita delle magnesie. È quindi naturale che molti cerchino di imitarla specialmente nel gusto e nella confezione esterna essendo impossibile imitarne le molteplici virtù medicamentose. Siccome si tratta sempre di volgari sofisticazioni va tenuto presente che la vera Magnesia S. Pellegrino la quale riunisce in sè tre mirabili virtù: di purgare, rinfrescare, disinfettare il corpo, si vende solamente in buste, scatolette e flaconi portanti la marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma **Prodel**.

Si trova in tutte le Farmacie.

Busta	L. 0.60
Flacone piccolo	» 4.—
Flacone grande	» 7.95
Tipo effervescente scatola	» 0.95
Tipo effervescente flacone	» 7.60
Latte di Magnesia	» 7.15
Citrato espresso S. Pellegrino	» 2.50

MAGNESIA S. PELLEGRINO

Aut. Decr. Pref. Torino N. 0006 - 12-3-1926-VI

PASQUA 1936

PER LA BENEDIZIONE DELLE CASE

La benedizione delle case presenta ai R.R. Parroci una propizia occasione per portare ai proprii parrocchiani una parola ammonitrice, che li scuota e li richiami all'osservanza del precetto pasquale. A questo tendono le nostre pagelline di 4 pagine con immagine e preghiera per la patria a **L. 2** al cento franche di porto.

Per la Settimana Santa

UFFICIO DELLA SETTIMANA SANTA ad uso dei fedeli, stampato con caratteri grandi, rilegato in tela a . . . . L. 4,—

Il medesimo con traduzione in italiano - rilegato in tela L. 6,—

P. Agostino da Montefeltro

La Passione di N. S. Gesù Cristo

L. 1,50

Signore, benedici l'Italia!

Preghiera per la vittoria delle armi italiane in A. O. - al cento **L. 1,80**

Immagini della Pietà - Addolorata - Crocefisso e Resurrezione - al mille L. 20.—

PRIMI ELEMENTI DELLA DOTTRINA CRISTIANA

illustrata coi capolavori dell'arte italiana (con le modificazioni approvate recentemente nel capitolo del Matrimonio) tratti dal Catechismo, pubblicato per ordine di S.S. Pio X e aggiunte le Orazioni quotidiane, il modo di servire la S. Messa, le Litanie, i Misteri del Rosario e i Vespri delle Domeniche e della Madonna, al cento franche di porto L. 17.

ESTRATTO del CATECHISMO

per i bambini che si preparano alla Prima Comunione L. 0,10 cadauno - al 100, L. 10, franco porto

Inviare vaglia alla

Libreria Ecclesiastica B. BERNO

Via Oberdan - PISA Succ. 5

La Premiata Ditta

BENIAMINO ZANIN & FIGLI

di Camino di Codroipo - Udine

Fondata fin dall'anno 1827 (oltre un secolo decorso)

fornisce **Organi da Chiesa** a sistema elettrico, pneumatico tubolare con lavorazione accuratissima. Prezzi convenienti

Pagamenti rateali

ITALIANI SOTTOSCRIVETE AL

PRESTITO NAZIONALE "RENDITA 5%,,

non soggetto a conversione fino al 1° luglio 1956 XXXIV

INTERESSI ESENTI DA IMPOSTE PRESENTI E FUTURE; TRASFERIMENTI DEI TITOLI ESENTI DA OGNI TASSA DI REGISTRO E BOLLO E DALLE TASSE DI SUCCESSIONE E DONAZIONE.

Il Consorzio di emissione del Prestito ha altresì il compito della formazion del mercato del titolo e del suo sostegno.

LE SOTTOSCRIZIONI POSSONO EFFETTUARSI;

a) *mediante pagamento in contanti o versamenti rateali del prezzo di emissione;*

b) *col deposito dei titoli del Prestito Redimibile 3,50%-1934 al prezzo di L. 80 per ogni 100 lire di capitale nominale, integrato dal versamento in contanti o rateale di L. 15.*

Sono inoltre accettati in sottoscrizione i certificati nominativi del Prestito Redimibile 3,50% emessi in virtù del Regio Decreto-Legge 3 febbraio 1934-XII anche se gravati da vincoli di usufrutto, da ipoteca cauzionale oppure da vincoli dotali, nonchè i titoli nominativi ed al portatore costituiti in deposito a qualsiasi titolo presso la Cassa di Depositi e Prestiti, Banche, Casse di Risparmio, Istituti di Credito in genere, Enti pubblici, Società commerciali o private.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali degli Enti ed Istituti di Credito componenti il Consorzio di emissione presieduto dalla Banca d'Italia.

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

Dopo le manifestazioni per l'Annuale dei Fasci

Dopo le manifestazioni celebrative del XVII Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento è stato inviato al Capo del Governo il seguente telegramma a firma di S. E. il Prefetto, del Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovanili e del vice-Segretario Federale:

« Friuli fascista laborioso e guerriero celebrando in perfetto cameratismo con invitto Esercito annuale fondazione Fasci si stringe compatto e devoto attorno al Duce ».

Dalle stesse Autorità sono stati inviati telegrammi a S. E. Starace Segretario del Partito e volontario in A. O.; all'on. Serena, vice-Segretario del Partito e al Segretario Federale della Provincia di Udine Fumei, pure volontario in A. O. Questi a sua volta da bordo della nave che lo porta in Somalia, ha così telegrafato:

« Nel natale fascista, alle Camicie Nere friulane il mio vibrante alalà ».

Il cav. Bazzi, a nome degli squadristi friulani, ha inviato il seguente telegramma:

« Fatidica ricorrenza fondazione Fasci, squadristi udinesi stretti attorno al loro gagliardetto, simbolo di fede e di dedizione al Duce, assicurano V. E. indefettibile disciplina. Alalà ».

Altro telegramma il cav. Bazzi ha inviato al Comandante in 2.a dei Fasci Giovanili.

* * *

Notizie da ogni parte della Provincia informano che ovunque l'annuale di fondazione dei fasci è stato celebrato con vibrante entusiasmo e secondo il programma fissato che comprendeva anche l'appello dei Caduti in Africa Orientale.

In suffragio di un Caduto in A. O.

Lunedì mattina nella Chiesa parrocchiale del Carmine mons. Querini, a cura dei commilitoni, ha celebrato una S. Messa con esequie in suffragio del soldato gemonese Spartaco Bressani caduto in Africa Orientale. All'ufficiatura assistevano numerosi soldati con una rappresentanza di ufficiali e sottufficiali.

Riunione del Comitato direttivo dell'Unione fascista commercianti

Nella sede dell'Unione Commercianti si è riunito il Comitato Direttivo, sotto la presidenza del comm. Enrico Broili.

Si è discusso in materia di disciplinamento degli orari feriali e festivi dei negozi. All'uopo, apposita Commissione nominata in una precedente seduta del Comitato aveva predisposto uno schema di regolamento che è stato discusso ed approvato e che verrà sottoposto, previ accordi con l'organizzazione dei prestatori d'opera del commercio, alle competenti Autorità.

Il Comitato ha quindi deliberato in merito alle istruzioni da impartire ai commercianti, in seguito alle recenti disposizioni del Partito nei riguardi delle merci provenienti dai paesi sanzionisti.

Il Presidente, alla fine della seduta, ha vivamente raccomandato ai dirigenti di mantenere i più stretti contatti con i propri associati e con l'Unione, per la migliore assistenza alle categorie rappresentate.

Onorevole invito ed alto riconoscimento

Il 18 corr. a Milano, fu tenuto un grande convegno di cultura, coi rappresentanti degli Istituti di cultura dell'Alta Italia e l'intervento del Governo e di alte personalità. Per tale convegno ricevette invito anche questa nostra Scuola di cultura ed esso fu un alto riconoscimento ed onore. Non potendo intervenire al convegno, Mons. prof. L. Nigris, direttore della Scuola, prontamente ringraziò il Segretario Federale di Udine ed al Federale di Milano, inviò un telegramma di adesione al convegno, auspicando il primato della cultura italiana e il trionfo della civiltà latina-cristiana sul mondo.

Cogliamo quest'occasione per esprimere a Mons. prof. Nigris auguri di sollecita guarigione. Alle nostre Istituzioni la sua indefessa attività è preziosa e feconda.

Triduo di predicazione al Carmine

Giovedì 26, venerdì 27 e sabato 28 corr. il Rev. prof. don Guglielmo Biasutti terrà per tutti i giovani della Parrocchia del Carmine, un triduo di predicazione in preparazione alla S. Comunione pasquale collettiva che si effettuerà nella domenica di Passione (29 marzo). Mons. Parroco rivolge un caldo appello a tutta la gioventù della Parrocchia, affinchè accorra compatta ad ascoltare la parola di Dio e ad assolvere il Precetto pasquale.

Beneficenza

— Per onorare la memoria del Suo caro Giovanni, la madre, Bianca Biasutti, ha elargito L. 50 alla Congregazione di Carità di Udine.

— Alla Società S. Vincenzo de' Paoli (Conferenza della SS. Annunziata) sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria del cav. dott. Leopoldo Peratoner: Famiglia Silvio Conti L. 25; sig.ra Giulia Furchir 10; sig.ra Anna Fantini Porta 10; sig. comm. dott. Mario Asquini 50; dott. Arrigo Cescutti 10; dott. Antonio Cragnolini 10; prof. Giuseppe Gherardini 50; i cognati Antonio, Paolo e Francesco Moretti L. 100; Ida e dott. Bruno Brunetta 30; sig. Gabriele Carlini 10; Alessandro Sbuelz 10; Alberto Tonini 10; ing. Galavotti nel XXX della morte 50.

— In memoria di Luigi Rocco: famiglia Tosi L. 20; Doralice Antonini fam. Tonitto 10.

Pane... umido

I sanitari provinciali hanno denunciato all'autorità giudiziaria i seguenti fornai: Giacomo Moro da Aviano, Pompilio Trombetta di Operto e Palmiro Mulloni da S. Pietro al Natisone per avere confezionato e venduto pane con eccessiva umidità.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

22-23-24 Marzo 1936-XIV

NATI	16
MORTI	9
MATRIMONI	3
Pubblicazioni di matrimonio	2

RIASSUNTO SETTIMANALE

NATI (più uno nato morto)	17
MORTI	19
MATRIMONI	6

Ballo interrotto dai carabinieri

Il giorno di S. Giuseppe ricorrendo la sagra di Blessano, presso Basiliano, nella piazza del Mercato si dava una pubblica festa da ballo al suono della fisarmonica.

Intervenuti i Carabinieri i danzatori se la svignarono ed il suonatore, tale Maggiorino Colautti di anni 20, è rimasto in trappola ed è stato denunciato per avere tenuto un pubblico ballo senza la prescritta autorizzazione.

Truffarella

A richiesta del Sig. Alessandro Minutello, rappresentante, a Trieste, dell'Istituto Editoriale Scientifico è stato denunciato, per truffa, all'Autorità giudiziaria, per il tramite della Questura di Udine, Ugo Haris di anni 24 da Trieste. Costui, senza autorizzazione e ad insaputa di detto Istituto, andava in giro spacciandosi come rappresentante dello stesso Istituto ed assumendo abbonamenti di riviste scientifiche. Riusciva in tal modo a farsi consegnare ad Udine L. 40 da Pilade Bellini e L. 30 da Michele Sonzio.

La solita

Giacomo Polussi di Virgilio da Mortegliano è stato derubato di una bicicletta che aveva lasciato all'esterno di un esercizio nel paese di Lestizza.

Trattoria comunale

Oggi mercoledì. — Mattina: Riso e fagioli - Pasta asciutta - Coniglio alla cacciatora - Cotechino - Contorni. — Sera: Pasta al sugo - Riso e patate - Frittata con o senza marmellata - Affettato - Contorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 8; alle ore otto 9; massima nel pomeriggio 13. Pressione atmosferica 756; umidità relativa dell'aria 99. Cielo semicoperto.

Di qua e di là dal Tagliamento

Dieci anni di sacerdozio

La Rivista Diocesana del mese di aprile 1912, a pagina 72, porta l'elenco di N. 20 sacerdoti consacrati da Monsignor Arcivescovo il giorno 26 marzo (Sabato Santo). Sono dunque da oggi trascorsi quindici anni.

Chi erano quei sacerdoti che in quel trionfale Sabato Santo curvarono la loro fronte per l'imposizione delle Mani due volte sacre dell'Arcivescovo?

« Reduci dalla grande Guerra, nella quasi totalità ».

Quelle mani che avevano impugnato fucile, si preparavano a stringere un Calice. Organismi esauriti nei campi di concentramento di Milowitz e Matausem, offrivano le rimanenti energie alla Chiesa: dico le rimanenti, per dire tutte quelle che ancora loro rimanevano dopo il dovere compiuto.

Capitano Martina Giovanni; soldato Bortoluzzi Valentino; soldato Carretti Ettore; soldato Qualla Luigi; per voi troppo presto defunti, noi superstiti rispondiamo: « Per la Chiesa e per la Patria: « Presenti! ».

Un pensiero al Missionario in Cina (già prigioniero dei comunisti) Padre Ottavio Purino, grande e nobile figura di Missionario Friulano.

Prima che tramonti questo quindicesimo anno della nostra Sacra Ordinazione Sacerdotale, noi eleviamo al Signore un «grazie» per «l'ineffabile dono»; il nostro «memento» ai cari compagni defunti; la nostra promessa di sempre meglio corrispondere alla sublime Vocazione.

Uno per tutti

CIVIDALE
Il battesimo di due militari

L'altro giorno, S. E. Mons. Arcivescovo, in occasione della Visita Pastorale a S. Quarzo, conferiva solennemente il S. Battesimo a due militari del 56.o Reggimento Fanteria di stanza a Cividale. Il sottotenente Luigi Zurlo fungeva da padrino del soldato Guglielmo Guani da Ravenna; il signor Giovanni Faleschini direttore della Banca Cattolica del Veneto, del caporale Giuseppe Malaguti da Bologna. Subito dopo i due militari sono stati ammessi alla prima Comunione, ricevuta pure dai rispettivi padrini. Alla fine della S. Messa i nuovi cristiani ricevettero il Sacramento della Cresima.

Una trentina di militari, accompagnati da vari ufficiali, hanno tenuto scorta d'onore ai nuovi compagni nella Fede. Una folla immensa stipava il nuovo caratteristico tempio.

LAUZACCO
Convegno coscritti

Giovedì 26 c. m. in Lauzacco si aduneranno a convegno tutti i coscritti della classe 1915 prossimi a partire per la caserma, della Forania di Udine Inferiore.

Assisteremo alle conferenze che saranno a loro tenute dal M. Rev.mo D. Francesco Lucis.

L'adunata è fissata per le ore 9.30 presso la sala parrocchiale ove avrà luogo il Convegno. Alle ore 10 sarà celebrata una S. Messa durante la quale sarà tenuto un fervorino di circostanza. Alle ore 12 sarà il pranzo in comune; indi seguirà la seconda parte del convegno.

NIMIS
Contro la madre

Il quarantenne Francesco Micottis fu Luigi, prepotente e dedito al vino, da vario tempo maltrattava la madre. Informati dai vicini i carabinieri hanno potuto accertare che il Micottis, incontrata la madre per via ha cercato di colpirla a calci e non essendo riuscito nel malvagio intento, le ha scagliato contro dei sassi. Rincasato alla sera, preso dal vino, dopo grida ed invettive estrasse una roncola minacciando la poveretta. Accorse il fratello Domenico in soccorso della madre e anche contro di lui si è scagliato il Micottis, cercando di ferirlo con la roncola.

In seguito a tali risultanze il Micottis è stato arrestato e tradotto alle carceri di Udine.

MANZANO
Furto

L'altra notte, ignoti ladri penetrarono nella casa colonica dei fratelli Beltrame fu G. B., della frazione di Case e rubarono 60 salami, del lardo e un prosciutto. Si accingevano poi a far visita al pollaio ma, inseguiti dai proprietari, si diedero alla fuga e nella corsa perdettero il salame.

PAVIA DI UDINE
Nel Fascio

Il Vice Segretario Federale ha ratificato il Direttorio del Fascio per l'anno XIV che risulta così formato: Giuseppe Gressani, Segretario Amministrativo; Anselmo Deganutti, rag. Vittorio De Longa, Luigi Marano, Ernesto Menossi, membri.

PAGNACCO
Lavoro da segnalarsi

E' quello eseguito con provvedimento e a cura del Comune, di fronte alla chiesa parrocchiale. Quel tratto di strada in pendenza è stato allargato, con grande vantaggio di pedoni e veicoli, mediante la costruzione, da un lato, del muraglione rientrante verso la chiesa; ed all'altro di un rettilineo del fabbricato della Casa Boli, ereditata dall'ex Comune di Pagnacco, per uso del Cappellano.

Risveglio eucaristico

Si è celebrata la funzione delle 40 Ore — nel suo 22.o anno — con devozione singolare portata al suo massimo fervore dalla predicazione del prof. Della Rovere, il quale facondo e compreso di pietà, toccò e accese i cuori di tutti all'amore di Gesù.

A onde corte

A GRIMACCO il commissario prefettizio sig. Giovanni Ruchin è stato nominato Podestà del comune.

A TARCENTO ha avuto luogo l'assemblea del circolo agricolo cooperativo mandamentale.

A PAGNACCO è stato arrestato, in seguito a mandato di cattura del Procuratore del Re, tale Giuseppe Cassutti di Giovanni di anni 35: egli sarebbe ritenuto responsabile di furto.

A CANUSSIO i ladri hanno vuotato il pollaio del cappellano D. Pestrin.

GRADISCA D'ISONZO
La riconferma del Podestà

La cittadinanza apprese con vivo compiacimento la notizia che il nostro Podestà cav. uff. Francesco Marizza venne riconfermato per un altro quinquennio.

Il nostro Podestà è il più vecchio di carica della Provincia di Gorizia. Da dieci anni funge da Podestà e prima fu due anni Sindaco e un anno Commissario prefettizio.

Il ponte carrozzabile, costruito a spese del Comune, senza enumerare le altre opere pubbliche, dimostrano le doti amministrative del primo cittadino.

Auguri e congratulazioni pel terzo quinquennio.

SAGRADO D'ISONZO
La nomina del nuovo Presidente del Dopolavoro

Il paese apprese con vivo giubilo la nomina del nuovo presidente del Dopolavoro nella persona del concittadino Dante Vittori, uomo serio e scrupoloso nell'adempimento dei suoi doveri. Vogliamo sperare che egli saprà far risorgere e prosperare il Dopolavoro senza bisogno di ricorrere al già deprecato abuso dei balli.

Tra Livenza e Tagliamento
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Pordenone

Federazione Giovanile Concordiese Esami di coltura

Sottofederazione di S. Vito al Tagliamento — Giovedì 26 marzo: ore 14,30, Prodolone; 15,30, Bando; 16, Morsano; 17, Ramuscello; 17,30, Bagnarola; 19,30, Madonna di Rosa; venerdì, 27 marzo: ore 15,30, Orcenico Inferiore; 16, Zoppola; 17,30, Castions; 19, Orcenigo Superiore; lunedì 30 marzo: ore 16, Valvasone; 17, Arzene; 18, S. Lorenzo; martedì, 31 marzo: ore 19, Casarsa; 21, San Giovanni di Casarsa.

Sottofederazione di Spilimbergo: mercoledì, 1 aprile: ore 13,30, Domanins; 15, Aurava; 16, Provesano; 17,30, Gradisca; venerdì, 3 aprile: ore 9, Tauriano; 10,30, Istrago; 13, Sequals; 15, Travesio; 16,30, Castelnuovo.

La visita della Presidente Nazionale della Giov. Femm. di A. C.

Proseguendo nel suo giro di propaganda per l'imminente « Giornata Universitaria », la dott.ssa Armina Barelli, Presidente Nazionale della Giov. Femminile di A. C., ha visitato le associazioni della nostra diocesi convenute a Pordenone presso il Collegio S. Giorgio.

Le oltre seicento partecipanti, tra dirigenti e socie, hanno ascoltato al mattino, dopo la breve meditazione dell'Assistente prof. Don Luigi Corommer, la parola della Presidente Diocesana che ha illustrato il programma di lavoro per l'anno in corso.

La sig.na Barelli è giunta verso le 15 salutata da una calda dimostrazione da parte delle giovani riunite nella sala-teatro. Due beniamine le presentarono con un grazioso discorsetto, l'elenco dei nuovi amici dell'Università ed i risultati numerici della Crociata di preghiera fatta dalle associazioni in preparazione alla tanto gradita visita. La Presidente Nazionale dopo aver parlato alle dirigenti sui doveri che loro incombono, tenne una conferenza a tutte le socie nella quale si compiacque per il lavoro svolto e raccomandò lo studio del catechismo e le opere dell'apostolato cristiano.

Alle 18, nella Casa dell'A. C., davanti ad un pubblica numeroso la Presidente tenne una conferenza sull'Università Cattolica che fu molto applaudita.

Al momento di lasciare Pordenone, le socie delle Associazioni giovanili della città improvvisarono alla Presidente Nazionale un entusiastico saluto.

Il programma del raduno dei Granatieri per il decennale della Sezione

Domenica prossima, 29 corrente, i granatieri pordenonesi celebreranno il decimo anniversario della costituzione della Sezione con un convegno che sarà onorato dalla presenza delle superiori gerarchie. Ecco il programma della giornata:

Dalle 8 alle 8.45 adunata dei granatieri al Comando di Compagnia (piazzale XX Settembre); ore 9 Messa in Duomo per i Camerati Caduti e combattenti in terra d'Africa; ore 10 rapporto del Comandante la compagnia, cav. Luigi Moroni, tenuto nel salone della Casa del Fascio; ore 11,15 sfilamento della Compagnia per le vie della città e omaggio floreale ai Caduti in Guerra e nella Rivoluzione; ore 12 rancio all'Albergo Centrale, canti trinceristi e concerto della fanfara dei granatieri.

I granatieri iscritti al P. N. F. devono intervenire in divisa; gli altri col colletto rosso con alamari sopra la giubba.

Per gli ufficiali in congedo

Tutti gli ufficiali che non avessero ancora regolarizzata la loro posizione nei riguardi dell'U.N.I.C.I. sono invitati a farlo entro il corrente mese. Si rammenta che l'orario del Comando di Nucleo (via Mazzini 2) è dalle 9 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16.30.

Il 3.o Concorso Ippico

Mancano pochi giorni allo svolgimento della 3.a Riunione Ippica Nazionale e l'attesa è quanto mai viva negli ambienti sportivi ed extra sportivi cittadini. Una cinquantina di iscrizioni sono giunte finora alla Segreteria del Concorso ed altre continuano a giungere da parte di ufficiali connazionali e stranieri, e di amatori. Fra essi abbiamo notato i nominativi dei migliori specialisti in questo genere di gara fra i quali i vincitori delle più difficili categorie dei recenti concorsi disputati in alcune delle principali città d'Italia.

Lo stadio polisportivo del Littorio si sta trasformando mercè l'opera di squadre di operai guidati dai componenti il Comitato organizzatore in ippodromo: sorgono siepi, muretti, palizzate, ecc. gli ostacoli insomma che verranno opportunamente scaglionati sul percorso delle gare.

I ricchi premi tra i quali l'orologio d'argento da polso con lo stemma ducale dono di S. A. R. il Duca d'Aosta, sono esposti nelle vetrine del negozio «Alla città di Milano».

Dalla Diocesi

LONCON
Il festoso ingresso del nuovo Parroco

Tra il giubilo della popolazione, don Casimiro Della Gaspera già per dodici anni pievano nell'alpestre Barcis, ha assunt il governo spirituale della nostra parrocchia. Alla preparazione esterna il paese ha voluto unire quella delle anime partecipando in largo stuolo alla Comunione generale amministrata alla prima Messa del mattino.

La solenne cerimonia della presa di possesso si è svolta alle 10 alla presenza del Vice Podestà, dei maggiorenti della parrocchia, delle associazioni con vessilli e di tutta la popolazione.

In corteo, il nuovo parroco è stato accompagnato dalla casa canonica alla chiesa dove il rev.mo prof. don Osvaldo Rosa, dopo aver compiuto le cerimonie di rito, lo ha presentato con un bel discorso alla popolazione. Ha fatto seguito la Messa solenne celebrata da don Della Gaspera ed al cui Vangelo il prof. Rosa ha pronunciato il panegirico di S. Giuseppe. La scuola di canto ha accompagnato la funzione con scelta musica del Bottazzo.

A mezzodì nella canonica ha avuto luogo un pranzo con la partecipazione delle autorità e di sacerdoti. Molti i brindisi augurali. Fu data pure lettura dei telegrammi e dei messaggi giunti per la circostanza da parte dei confratelli ed estimatori.

Nel pomeriggio, ai Vesperi, è stato cantato il «Te Deum» ed impartita la benedizione eucaristica.

Al novello Parroco di Loncon i nostri rallegramenti ed i migliori auguri per un fecondo apostolato. (*Le Red. Dioc. dell'*Avvenire d'Italia).

AVIANO
In memoria di Mons. Andreuzzi

Ricorrendo il trigesimo della morte di Mons. Agostino Andreuzzi, nostro venerato arciprete, è stata celebrata in duomo una solenne ufficiatura funebre con l'intervento di tutti i sacerdoti della forania e dei RR.di don Luigi Bressan, don Angelo De Bortoli e don Pietro Cesca, nonchè di un largo stuolo di fedeli. Erano pure presenti tutte le autorità. Ha celebrato la Messa il rev.mo Parroco di Marsure assistito dai confratelli di Polcenigo e di Villotta. Il Pievano di Dardago, prima dell'assoluzione al tumulo, ha pronunciato parole di riconoscenza e di perenne ricordo.

SESTO AL REGHENA
Il Capo del Governo alla vedova di un Caduto

S. E. il Prefetto, per incarico del Duce ha risposto al telegramma di fede e di devozione della signora Mafalda Specos vedova del c. m. Virginio Coassin esprimendole «ammirazione per i suoi sentimenti altamente patriottici e per significare il gradimento di S. E. il Capo del Governo, la Sua simpatia e il Suo alto apprezzamento per le vibranti espressioni del nobile e forte animo di donna italiana».

Anche S. E. Costanzo Ciano ha risposto manifestando la sua ammirazione.

Cronaca di Trieste

Le conferenze di Mons. Manzini

Nella chiesa del Rosario si conclusero domenica mattina le interessanti, dotte conferenze tenute da Mons. Manzini, Vicario Generale di Verona.

Un bel numero di universitari e di studenti delle Scuole Medie accorse ai discorsi del raro e competente oratore e lo ascoltò attentamente durante il triduo.

Mons. Vescovo sabato sera presenziò pure alla predica di Monsignore.

La chiusura del triduo rivestì una solennità particolare domenica mattina. Mons. Manzini celebrò la S. Messa e distribuì la Comunione pasquale a numerosi universitari.

La giornata di studio per i Delegati degli Aspiranti

La Federazione giovanile «S. Giusto» procede alacre nello sviluppo del suo programma per il 1936. Nei locali delle Ancelle della carità di via Ginnastica si è tenuta, domenica, la giornata di studio dei Delegati diocesani degli aspiranti.

Erano presenti 97 delegati della Diocesi, il Vice delegato nazionale Gigino Bellotti ed i dirigenti diocesani. All'ora fissata il rev.mo mons. Laverni celebrò la S. Messa e dispensò la S. Comunione. Il Vice delegato Nazionale tenne nella mattinata due lezioni importanti.

Un ricco programma di vita spirituale e organizzativa fece sì che la giornata trascorresse fruttuosa, fra l'entusiasmo generale dei convenuti. Gustato il saggio di giochi e canti dei Salesiani. Sul finire, il ragioniere Lino Vlahov, delegato diocesano, enunciò le direttive diocesane per una vita e una coscienza eucaristica più intense, per il congresso eucaristico, per la stampa, per il 10.o congresso aspiranti, per il piccolo Clero, per la coltura.

Seguì una nutrita discussione sulle direttive inerenti al movimento cattolico degli aspiranti.

Il Seminario interdiocesano di Capodistria

Il Bollettino Vescovile di marzo reca i dati riassuntivi del bilancio consuntivo dell'anno scolastico 1934-1935. Stralciamo le cifre sommarie.

La spesa totale incontrata nell'anno passato fu di L. 175.855,70. Le spese incontrate dalle due Diocesi furono di L. 149.691,40. Fatto il riparto in proporzione degli alunni, Trieste ebbe il passivo di L. 80.526 e cent. 23.

Il contributo degli alunni fu di L. 31.340.

Restò alla Diocesi il gravame di L. 49.186,23.

E' una somma notevole, che deve essere tenuta presente dai rev.mi Parroci nel raccogliere le collette «pro Seminario», e dai fedeli tutti per contribuirvi generosamente.

La santificazione della festa

Domenica scorsa all'oratorio salesiano sarà tenuta la giornata per la santificazione della festa. Oltre alle varie prediche sull'argomento, alle 11 nel salone dell'Unione Ex Allievi e «Quercia» il dott. Fausto Pecorari svolge il tema «Il pensiero di medici sul riposo festivo».

A sera, in teatro, si eseguì l'operetta «Ma chi è» dai soci dell'Unione Don Bosco. A completare la serata venne pure proiettato un interessante film.

Lotteria della Gioventù

Domenica scorsa sono stati estratti i seguenti numeri vincenti della Gioventù: 15007, 15187, 01218, 1133, 12194, 11822, 09870, 06044, 15829, 08694, 15604, 16686, 05705, 08785, 10044, 05216, 11805, 12597, 05584, 09935, 01185, 00581, 17060, 12387, 08246, 08817, 09100, 05364, 02473, 03373, 04180, 03410.

Lezioni sulla purezza

In questi giorni saranno tenute ai giovani alcune lezioni sulla purezza. Per i giovani dai 18 anni in poi si terranno nelle sere del 26, 27, 28 corr. alle 20,30 nella Sala Antoniana di via Ponchielli. Per i giovani dai 15 ai 17 anni, invece, nelle sere del 30, 31 corr. e 1 aprile alle 20,30 nella stessa sala. Le lezioni saranno tenute per i primi dal medico dott. F. Pecorari, per i secondi dal medico conte dott. Ferra.

FIUME

Settimana della Madre e del Fanciullo

Nei giorni 26, 27, 28 corr., in tutte le Parrocchie della città avrà luogo la Settimana della Madre e del Fanciullo.

L'iniziativa è partita dal Centro Diocesano delle Donne di A. C., che ne ha curata la preparazione con passione e zelo. E perchè essa avesse la migliore riuscita e i più larghi frutti di bene s'è lavorato perchè vi partecipassero anche le madri non appartenenti all'Azione Cattolica. Scelti conferenzieri illustreranno l'alta dignità materna e i grandi doveri e le tremende responsabilità che la madre si assume davanti a Dio e alla società specialmente nell'educazione rettamente cristiana dei figliuoli.

La manifestazione avrà il seguente orario:

La mattina: Messa con spiegazione evangelica.

La sera: conferenza e preghiere serotine.

Nella Parrocchia dell'Immacolata, ai Cappuccini, alle ore 17,30 in Cripta, nella Cappella del S. Cuore. Nella Parrocchia dell'Assunta, alle ore 17, in Chiesa; nella Parrocchia del SS.mo Redentore, alle ore 16, in Chiesa; nella Parrocchia di Ognissanti, alle ore 17, in Chiesa.

Quarant'ore e festa di S. Benedetto

Presso il Monastero delle Madri Benedettine ai Gelsi è stata celebrata la festa di S. Benedetto. Essa è stata preceduta dall'Esposizione delle SS. Quarantore. Ha predicato il giovane sacerdote rev. don Polano, e i fedeli vi hanno partecipato numerosi e composti. La Cappella del Monastero era letteralmente piena.

La sera del 21, ha avuto luogo la processione eucaristica, a cui hanno preso parte il Seminario Diocesano e numerosa folla.

Commemorazione del gen. Giardino

Il popolo di Fiume ha partecipato in modo imponente alla grande adunata al Teatro Fenice. Il prof. Marpicati, tra la generale attenzione, ha rievocata la figura di quel grande soldato che fu il generale Giardino. L'illustre oratore ha illustrato con sicurezza di giudizio il ritratto fisico e morale del grande Condottiero; ha ricordato la sua indimenticabile, quantunque breve, permanenza al Ministero della Guerra nel 1917; indi, la sua opera di soldato sul Grappa, che resta legato al suo nome; la sua opera fattiva nel Comitato consultivo interalleato a Versaglia, e infine il suo indimenticabile soggiorno nella nostra città come Governatore di Fiume. « Vaticinatore dei tempi nuovi, egli è morto mentre l'Italia nuova si accingeva alla sua impresa coloniale più grandi. Ora le fanfare delle superbe vittorie della Patria fascista sui memori campi d'Africa, prima che altrove, giungono certo alle vette sacre del Grappa e confortano le infinite ossa dei poveri sublimi fanti in mezzo ai quali serenamente ancora sta e sorride glorioso il loro Maresciallo ».

Il discorso è coronato da una prolungata fremente ovazione.

ZARA

In suffragio di Bruno Mircovich

Le varie manifestazioni fasciste svoltesi per la celebrazione del 17.o annuale dei Fasci sono state precedute da una solenne funzione funebre in suffragio della Camicia nera Bruno Mircovich, primo dalmata Caduto in A. O.

Nella Cattedrale sono convenuti con S. E. mons. Arcivescovo, S. E. il Prefetto, il Federale, le autorità, gerarchie e rappresentanze delle truppe, della Milizia, delle Organizzazioni giovanili e combattentistiche ed una grande folla di popolo.

Dopo il rito le gerarchie si sono recate a deporre una corona di fiori sull'Ara dei Caduti nella guerra e per la Rivoluzione.

BELLUNO

Solenne funzione in suffragio per due caduti in Africa Orientale

Secondo le disposizioni impartite dal segretario federale Molino, nella chiesa arcipretale di Castion è stata celebrata una solenne funzione religiosa di suffragio per i primi due cittadini del Comune eroicamente caduti in Africa Orientale, e di propiziazione per la vittoria delle armi italiane. La cerimonia ha assunto un particolare significato per l'intervento delle principali autorità cittadine, delle rappresentanze dell'Esercito e della milizia, dei reduci della grande guerra e delle organizzazioni giovanili del Regime, tutti inquadrati agli ordini dei rispettivi dirigenti.

Alle 10 precise s'inizia la funzione religiosa, che è celebrata dall'arciprete mons. Da Corte, accompagnata dall'organo, dalla «Schola cantorum» di Castion, rinforzata dalla Corale Bellunese, sotto la guida del m. Prosdocimi. All'elevazione squilla l'attenti: le truppe presentano le armi, la folla dei fedeli s'inginocchia e per l'ampia navata si diffondono le note dell'organo accompagnanti un coro sommesso e suggestivo. Al termine della funzione il canonico mons. Reolon pronuncia dal pergamo patriottiche parole di circostanza.

Dopo impartita l'assoluzione al tumulo, la chiesa si sfolla e si forma immediatamente un corteo che, preceduto dalla fanfara dei Fasci giovanili e con in testa le autorità e rappresentanze si porta a rendere omaggio al ricordo dei Caduti in guerra.

Una bimba uccisa da un'auto

SAVONA, 24

Sulla via Aurelia, all'imbocco della galleria Varigotti, un'automobile della provincia di Milano ha investito la bambina Giuseppina Villa, di anni 5, che camminava vicino al padre. Subito raccolta, la piccola è stata, con la stessa macchina investitrice, condotta all'Ospedale di Finale, dove poco dopo spirava. L'autista è stato tratto in arresto dai Carabinieri.

I rappresentanti della Confederazione fascista dei Lavoratori dell'industria e della Confederazione fascista degli Industriali, hanno convenuto di istituire l'assistenza sanitaria per gli impiegati dell'industria.

Dopo il rapporto del Federale tenuto a Bari al «Petrizzelli» sulle attività fasciste ha avuto luogo il giuramento delle reclute del 9.o Autocentro.

In nobiltà di virili opere, compiuta ha la Sua lunga esistenza, nella giornata di ieri la Signora

Teresa Bonora nata Tartari

Ne danno angosciati l'annuncio il figlio cav. CESARE con la moglie MARIA BERTOLINI e con la figlia LUCIANA, il fratello cav. FERDINANDO con la moglie MARIA MONTALENTI, i nipoti e tutti i parenti.

Il trasporto della venerata salma si farà stamane alle ore 10,45 partendo dalla abitazione di Via dei Mille 9, per la Chiesa Parrocchiale di S. Benedetto dove verrà celebrata una Messa d'Esequie. La salma alle ore 15 sarà trasportata a San Pietro in Casale per la tumulazione.

Fin da ora si ringraziano quanti vorranno tributare omaggio d'amore e di compianto per l'adorata Estinta.

Prim. Impresa Onoranze Funebri Cav. O. Golfieri, Via G. Petroni 18-20 - Tel. 22-319

Alle ore 6 di stamane, 23 Marzo, confortato dai Sacri Carismi, si spegneva serenamente nel Signore

Don Eliseo Ferrighi
per 20 anni parroco di Cogolo

I fratelli GIOVANNI, SEBASTIANO, FRANCESCO, le sorelle ROSA ed EMMA; le cognate, i nipoti, la Fabbriceria ne danno il ferale annuncio.

Il funerale avrà luogo giovedì, 26 Marzo alle ore 9, partendo dalla Canonica.

Si ringraziano quanti parteciperanno alla mesta cerimonia.

Cogolo di Tregnano (Verona)
23 *Marzo* 1936.

Alle 16,40 di ieri, piamente rassegnato, confortato dai Carismi di N. S. Religione e dalla Benedizione di S. E. Mons. Vescovo, è spirato nel bacio del Signore, in età di 53 anni,

Lino Pasquali

Il Consiglio Diocesano di Pontremoli degli Uomini di A. C. e l'Unione «Vico Necchi» della SS. Annunziata, che Lo avevano rispettivamente membro e presidente dalla fondazione, esempio di pietà e fervore, ne danno con dolore l'annunzio, raccomandando alle preghiere dei buoni l'Anima benedetta.

Pontremoli, 24 Marzo 1936-XIV.

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4 24

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI, *Direttore responsabile*
Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Anno XLI - N. 70

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 25 Marzo 1936

L'ambigua politica della Gran Bretagna

LONDRA, 24 pom.

Von Ribbentrop non è atteso a Londra prima delle ore 17. Egli non potrà, quindi, comunicare al Consiglio della S. d. N., nella riunione del pomeriggio, la riposta tedesca.

I giornali si sbizzariscono nel prevedere l'atteggiamento di Hitler. Generalmente si ritiene che Berlino risponderà negativamente, ma accompagnerà il «no» con delle controproposte.

Circa l'orientamento della politica britannica nei confronti della Germania e della Francia, ci limitiamo a segnalare alcuni fatti.

«Potete essere sicuri che il mantenimento del principio del carattere sacro dei Trattati resterà uno degli obiettivi del Governo di S.M.» — ha risposto alla Camera dei Comuni Baldwin al deputato Locker Lampson, che gli chiedeva se prima di concludere un accordo con la Germania egli avrebbe protestato contro la violazione unilaterale dei Trattati e avrebbe esaminato la garanzia che è possibile ottenere dalla Germania a questo riguardo.

D'altra parte Lord Halifax, pronunziando il discorso inaugurale all'assemblea del Consiglio delle Chiese libere evangeliche a Bristol, ha detto fra l'altro che la «proposta delle Potenze locarniane alla Germania non è mai stata destinata ad essere un *ultimatum*». Egli ha soggiunto:

«Noi non vogliamo l'accerchiamento della Germania. Vogliamo erigere una associazione europea alla quale la Germania può aderire liberamente. Domandiamo una cosa dura alla Germania, ma ciò mette in suo potere di apportare il più grande contributo di tutti alla pace europea. Ho letto le informazioni di stampa secondo le quali la Germania non potrebbe accettare nemmeno una proposta che le han rivolto le Potenze locarniane, ma per ciò che concerne il Governo britannico tutte le controproposte serie riceverebbero una considerazione viva ed accurata».

L'arcivescovo anglicano di Canterbury ha inviato una lettera al Primo Ministro per esprimere la comunità di vedute nelle Chiese della Gran Bretagna in politica estera. L'arcivescovo riconosce in primo luogo che l'atteggiamento della Germania è incompatibile con il Trattato di Locarno; sostiene in seguito la necessità della riunione di una Conferenza internazionale che sotto gli auspici della S.d.N. costituirebbe il miglior mezzo di creare il fondamento della pace sulla base della eguaglianza e della giustizia.

«Le Comunioni cristiane inglesi, scozzesi e gallesi a mezzo dell'arcivescovo augurano che sia possibile considerare in un'atmosfera migliore una riduzione generale degli armamenti».

Mentre si anno voti pacifici, i giornali annunciano che questa mattina dai cantieri della Clyde, ha avuto luogo la partenza del gigantesco piroscafo «*Queen S. Mary*», che davanti ad una folla di più di due milioni di persone, sparsa sul percorso di 80 chilometri ha effettuato il suo primo viaggio a destinazione di Greenock a circa 30 Km. di distanza, presso Glasgow dove getterà l'ancora per 24 ore. Il tempo era magnifico e il vento favorevole. La traversata del canale della Clyde è stata ardua perchè il canale in certi punti è molto stretto. Sette potenti rimorchiatori hanno facilitato il passaggio. Il «*Queen S. Mary*» è passato davanti ai resti tragici dell'«*Atlantique*», la cui carcassa incendiata sta per essere demolita nel porto di Glosgow. Domani partirà per Southampton e nel mese di maggio intraprenderà la prima traversata dell'Atlantico. La stazza del «*Queen S. Mary*» è di 80.773 tonnelate.

Un discorso di Hitler a Berlino

BERLINO, 24

Hitler tiene stasera un altro discorso, e precisamente a Berlino. Le manifestazioni elettorali si svolgeranno nella immensa arena della Deutschland Halle.

Il Parlamento canadese non discuterà la situazione europea

OTTAWA, 24 pom.

«Il Parlamento canadese non discuterà la situazione europea» — ha dichiarato il Primo Ministro Makenzie King, rispondendo ad analoga domanda dell'opposizione. Egli ha soggiunto in sostanza che il Governo si tiene al corrente della situazione e preferisce essere pienamente informato degli avvenimenti prima di pronunciarsi definitivamente sull'atteggiamento che potrà assumere in relazione alle questioni europee.

Una dimostrazione di combattenti belgi al Console d'Italia ad Anversa

ANVERSA, 24 pom.

Le Associazioni combattentistiche belghe di Anversa hanno offerto al R. Console generale d'Italia, on. Zimolo, in occasione della sua prossima partenza da Anversa, un ricevimento cui hanno partecipato varie personalità del mondo combattentistico e militare tra cui il generale Crouque, comandante del II Corpo d'Armata, il presidente della Camera dell'Industria e gli assessori municipali. Tutte le associazioni patriottiche erano rappresentate: mutilati e invalidi di guerra, federazioni degli ufficiali e sottufficiali, combattenti italiani, francesi e britannici.

Dopo un saluto ai Sovrani d'Italia e del Belgio, sono stati pronunciati discorsi tutti improntati a grande simpatia per l'Italia e per il rappresentante dell'Italia fascista. Il generale Crouquet ha esaltato l'esercito italiano. Il presidente della Sezione di Anversa dei combattenti belgi ha fatto voti per il trionfo finale delle armi italiane in A. O.

Ha risposto a tutti il R. Console generale con un applauditissimo discorso.

L'assistenza sanitaria per gli impiegati dell'industria

Un messaggio al Capo del Governo

ROMA, 24 pom.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: «*Oggi, subito dopo la assemblea delle Corporazioni, si sono riuniti i rappresentanti della Confederazione fascista dei Lavoratori dell'Industria e della Confederazione fascista degli Industriali, i quali, portando a conclusione le trattative precedentemente iniziate, hanno convenuto di istituire l'assistenza sanitaria per gli impiegati dell'industria* — Volpi, Cianetti».

Deragliamento sulla Roma-Firenze

Tre morti e venti feriti

ROMA, 25 pom.

La notte scorsa, alle ore 3,20, all'ingresso della stazione di Panicale, avveniva la rottura di un asse del carro riscaldatore del diretto N. 48 che viaggiava in orario ed era partito da Roma per Firenze alle ore 0,15.

In conseguenza di tale rottura deviavano, oltre il carro riscaldatore, anche l'ambulante postale, il bagagliaio e quattro carrozze.

Si deplorano tre morti, di cui due agenti del personale di servizio, ed una ventina di feriti leggeri. (Stefani).

Lo stato di guerra in Brasile

Severe misure contro la ripresa comunista

RIO DE JANEIRO, 24 pom.

E' stato decretato lo stato di guerra.

Un comunicato ufficiale espone i motivi del decreto dello stato di guerra e precisa infine che il Governo conta sull'appoggio di tutte le forze nazionali, civili e militari.

Lo stato di guerra decretato dal Governo avrebbe la durata di novanta giorni e sarà in vigore per tutto il Brasile.

Si vuole con queste misure reagire alla recrudescenza del sovversivismo.

Socialisti e comunisti condannati a Vienna

VIENNA, 24 pom.

E' stata pronunciata stamane la sentenza nel processo per altro tradimento contro socialisti e comunisti. Il Tribunale non ha accolto l'accusa di alto tradimento ed ha condannato 17 dei 30 imputati a pene sino a 20 mesi di carcere, assolvendo gli altri 13. L'imputato principe Carlo Seiler dovrà scontare 20 mesi di carcere e Maria Embart 18.

L'incerta sorte di dieci missionari nello Shansi occupato dai comunisti

PECHINO, 24 pom.

Un telegramma da Tungkuan dice che dieci Missionari, di cui sei inglesi e quattro americani, compresi due fanciulli, si trovano a Hungtung nello Shansi, che è stato occupato dalle truppe rosse. S'ignora la loro sorte. Otto missionari inglesi e quattro francesi sono egualmente isolati in seguito alle incursioni dei rossi a Pingjanfu. Lo Ambasciatore inglese ha chiesto al Governo di Nanchino e al Governatore dello Shansi di assicurare la protezione dei Missionari. Cinque divisioni di truppe di Nanchino sono arrivate nello Shansi per rafforzare le truppe di quella provincia. Tuttavia la situazione rimane grave.

Gli Stati Uniti aumentano le spese del bilancio militare

WASHINGTON, 24 pom.

Il Senato ha approvato il bilancio della Guerra più uno stanziamento supplementare di 611 milioni di dollari.

Le industrie belliche inglesi in pieno lavoro

BRUXELLES, 24 pom.

Si constata uno straordinario movimento di piroscafi nel porto di Gand, provocato dal carico di rottami di ferro destinati alle industrie di guerra inglesi.

I funerali di Venizelos

La salma proseguirà direttamente per Creta

BRINDISI, 24 pom.

Si sono ancorati nel porto interno, provenienti dal Pireo, i caccia greci *Psara* e *Konduriotis* con a bordo le Delegazioni del Partito repubblicano e di quello liberale.

Sul *Konduriotis* sarà imbarcata la salma di Venizelos che, proveniente da Parigi, verrà trasportata direttamente a Creta.

Il Governo di Atene difatti ha dato ordine al Ministro di Grecia a Roma di incontrare la vedova di Venizelos, durante il passaggio del treno trasportante la salma del marito diretta a Brindisi e di comunicarle la decisione circa il trasporto diretto a Creta.

Da fonte governativa greca si afferma che la decisione è stata presa dietro domanda fatta dalla stessa vedova a mezzo del Ministro Greco a Parigi, che teme, dopo gli incidenti di Atene, la possibilità di manifestazioni ostili durante l'esposizione della salma.

Timori analoghi avrebbe espresso anche il sindaco di Atene, Cotzias, in una lettera indirizzata al Capo dei Liberali Seculis.

Le esercitazioni d'una squadra della flotta francese

TOLONE, 24

La prima squadra, agli ordini del Vice Ammiraglio Mouget, ha salpato questa mattina alle ore 11 per eseguire una serie di esercitazioni al largo di Gran Du Roi. A bordo dell'incrociatore *Algerie* è il Principe Berthyl di Svezia, nipote del Re Gustavo, ospite del Vice Ammiraglio Mouget durante le manovre.

Le inondazioni in America

Cincinnati minacciata

I lavori di riparazione

WASHINGTON, 24

Il Presidente Roosevelt ha concesso 43 milioni di dollari all'Amministrazione per lavori di riparazione della zona danneggiata dalle inondazioni. Si ritiene che un quarto di milione di disoccupati potranno così essere impegnati nei dieci Stati.

Le inondazioni decrescono, eccetto che nel Maine e nell'Ohio.

Le difficoltà nei rifornimenti dei viveri si aggravano nei paesi alluvionati, rimasti isolati in seguito alle interruzioni ferroviarie e tramviarie. Il Governatore del Massachusseta ha nominato un dittatore statale per la distribuzione delle cibarie. Lo straripamento del fiume Ohio minaccia Cincinnati.

Mezzo miliardo di dollari di danni

NEW YORK, 24 pom.

I danni causati dalle alluvioni sono calcolati in oltre mezzo miliardo di dollari. I senzatetto ammontano a 429.000. Sono stati impiegati per le ricostruzioni 400.000 disoccupati. L'Ambasciatore giapponese si è recato al Ministero degli Esteri per esprimere il cordoglio del Governo di Tokyo pei disastri provocati dalle alluvioni.

Inondazioni in Spagna e Portogallo

MADRID, 24 pom.

La pioggia continua a cadere in tutte le provincie della Spagna. A Siviglia il Guadalquivir ha inondato la banchina.

In provincia di Ciudad Reale, a Toledo ed a Avila, una grande estensione di campi seminati è colpita dalle acque. La neve è caduta a Guenca.

Si ha da Oporto che pioggie torrenziali sono cadute per tutta la giornata di ieri provocando inondazioni nei quartieri bassi della città.

Un volo di aviatori sovietici sulla terra di Francesco Giuseppe

MOSCA, 24 pom.

Gli aviatori sovietici Vadopiant e Makhotk spiccheranno il volo nei prossimi giorni da Mosca, su due aeroplani speciali, adatti per i voli polari, a destinazione della terra di Francesco Giuseppe, per la via della nuova Sembla. E' la prima volta che sarà intrapreso un volo tra il Continente e la terra di Francesco Giuseppe.

Cinque evasi dalla Gujana abbandonati nell'Atlantico

PORT OF SPAIN (Trinitad), 24

Cinque pericolosi delinquenti, evasi dal penitenziario di Cajenna, nella Gujana francese, venivano ieri abbandonati sull'Atlantico, alla ventura, in una barca, dopo essere stati espulsi a viva forza da Trinitad, dove si erano rifugiati quattro mesi fa.

La "Sagra delle rocche" in Ciociaria

FROSINONE, 24 pom.

In Ciociaria, tra le manifestazioni celebrative dell'annuale dei Fasci si è svolta una interessante gara di marcia alpina notturna indetta dal Comando Federale e denominata « Sagra delle rocche ».

A Trecevo pattuglie di Giovani fascisti hanno scalato, al lume delle fiaccole, picchi e vette accendendovi grandi fuochi in omaggio al Duce.

Villaggio ungherese distrutto dall'incendio - Numerose vittime

BUDAPEST, 24 pom.

Un incendio violentissimo ha distrutto quasi interamente il paese di Mezolak, causando numerose vittime.

Ufficiale ucciso in un piroscafo

L'arresto dell'equipaggio

ALAMEDA (California), 24 pom.

L'equipaggio del piroscafo «Point Lodos» è in stato di arresto, essendo stato trovato ucciso un ufficiale capo delle macchine. La polizia ha interrogato tutti i componenti dell'equipaggio, ma nessuno parla. La partenza del piroscafo è stata sospesa.

L'acquedotto di Montestella

SALERNO, 24 pom.

Si sono iniziati i lavori per la costruzione degli acquiedotti consorziali del Calore e di Montestella a completamento dell'approvvigionamento idrico del Cilento per l'importo, complessivo, di 25 milioni di lire.

I lavori di fortificazione nella zona renana smilitarizzata

PARIGI, 24 pom.

L'Agenzia *Havas* ha da Amsterdam che secondo informazioni raccolte da buona fonte le costruzioni di opere forticate sono già cominciate nella regione rioccupata dalle truppe tedesche. Numerosi ufficiali sono stati convocati telegraficamente mentre l'organizzazione del lavoro è stata rafforzata nella zona rioccupata.

Perchè la Missione militare belga ha dovuto lasciare l'Abissinia

ASMARA, 24 pom.

Informazioni da varie fonti precisano che la Missione militare belga ha lasciato l'Abissinia, non per sua volontà, ma costrettavi dalle pressioni fatte da alti personaggi sul Negus.

Costoro hanno fatto presente la esasperazione dei sottocapi etiopici contro gli europei, accusati di aver rovinato tutte le caratteristiche che contraddistinguono le truppe e il sistema di guerra degli abissini.

Vasti movimenti abissini verso il fronte nord

Anche il Negus è presente?

ASMARA, 24

Oggi tutta la colonia è imbandierata per la ricorrenza dell'annuale dei Fasci di Combattimento che sarà commemorato stasera, ad Asmara, con una grande adunata fascista cui interverranno il Vice-Governatore e le massime autorità militari, civili ed ecclesiastiche.

Alcuni giornalisti stranieri, reduci in questi giorni da una lunga visita nel Tembien, considerano ridicole le notizie apparse su qualche giornale estero, che importanti nuclei nemici siano rimasti annidati in certi punti del Tembien donde potrebbero molestare le nostre retrovie.

I giornalisti stranieri, percorrendo, in ogni senso, il Tembien hanno potuto constatare che la famosa impervia regione è ormai completamente nelle nostre mani e che, anzi, gli intensi lavori stradali eseguiti permettono già di percorrerlo, agevolmente, agli autocarri.

Anche il lavoro di seppellimento di migliaia di cadaveri etiopici è ormai quasi ultimato.

I corrispondenti che hanno visitato, in questi giorni, i settori del Tacazzè e del Setit hanno riportato la impressione che l'intero fronte è, in questo momento, in altissimo potenziale, proiettato in avanti.

La salute delle truppe è sempre eccellente ed il morale magnifico sotto ogni rapporto.

Si conferma la notizia di vasti movimenti militari abissini verso il nord ed è quasi sicura la presenza del Negus fra gli eserciti etiopici. (Stef.)

Notizie false e tendenziose di giornalisti esteri al servizio del Negus

ASMARA, 24

La maggior parte dei giornalisti europei e nord-americani sul fronte etiopico stanno abbandonando la Abissinia. I pochi rimasti sono a completa disposizione del Negus.

In questi giorni il Negus, per evidenti opportunità diplomatiche e politiche, avrebbe bisogno di avere a sua disposizione, come in passato, numerosi megafoni giornalistici, ed essendo questi ridotti di numero, egli cerca di sfruttarli nel miglior modo possibile per i suoi scopi tendenziosi e di propaganda.

Completamente a servizio del Negus è il noto antitaliano Dubarrier, corrispondente del *Sun*, che in ripetuti telegrammi drammatizza la distruzione dell'aeroplano così detto della Croce Rossa, omettendo di dichiarare che tale aeroplano si trovava accanto ad altro aeroplano, simultaneamente distrutto.

Il silenzio del Governo etiopico sul secondo aeroplano e la insistenza con cui l'agente etiopico Dubarrier telegrafa dettagli pel bombardamento del primo apparecchio documentano le funzioni militari del secondo apparecchio distrutto, la cui attività non era certo connessa con la Croce Rossa.

Ugualmente false risultano tutte le informazioni di carattere tendenzioso trasmesse dal medesimo Dubarrier al *Sun* sulla difficile situazione degli italiani nel settore di Amba Alagi, dove essi si troverebbero ridotti al possesso della semplice cima, incalzati dalle truppe etiopiche avanzanti. In realtà, nella zona di Amba Alagi le Camicie Nere e gli alpini attendono tranquillamente ai lavori stradali nelle zone a sud del famoso passo.

Stamane i legionari del VI Gruppo hanno festeggiato sulla cima dell'Amba Alagi il 17.o annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento e l'inaugurazione della strada camionale dal passo verso sud. La salda situazione delle truppe italiane è documentata dai lavori agricoli nella zona cui attendono pacificamente le popolazioni locali.

Le notizie trasmesse dal giornalista tedesco Schusser alla agenzia *Deutsches Nachrichten Buro* di Berlino, di pretesi sanguinosi combattimenti che starebbero svolgendosi nei dintorni di Aksum, di Adua, di Macallè e nell'interno del Tembien fanno ridere i soldati italiani che, senza combattere, si trovano tranquillamente accampati nelle regioni di Tzana, Tzembellà, Seloà, Adiet, Avergallè, Endertà, situate tutte assai avanti ad Adua, ad Aksum, a Macallè ed al Tembien, come tutti possono controllare sulla carta geografica. Sopratutto fanno ridere i giornalisti del fronte eritreo, che proprio in questi giorni stanno visitando il Tembien.

Esiste inoltre una stridente contraddizione fra le false notizie diramate dallo antitaliano Dubarrier sul settore di Amba Alagi, il cui possesso italiano è ammesso e le false notizie diramate dal famigerato suo collega Schusser, secondo cui si svolgerebbero i combattimenti a Macallè.

Evidentemente l'Ufficio Stampa di Addis Abeba potrebbe meglio coordinare l'attività dei suoi agenti. Le attività al servizio dell'Etiopia contro la realtà, esplicata dagli agenti etiopici Dubarrier e Schusser non meravigliano coloro che conoscono gli intimi rapporti esistenti fra il primo e la Casa belga fornitrice di armi Locloss, e fra il secondo ed i finanzieri di Addis Abeba, Otto Zingher e Bonemberg, ugualmente fornitori di armi al Negus. (*Stefani*).

Le imponenti adunate nelle provincie per l'annuale dei Fasci

ROMA, 24 pom.

Il 17.o annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento è stato commemorato ieri in tutte le città d'Italia, adorne di tricolori, con manifestazioni di schietto patriottismo.

La giornata celebrativa è stata iniziata con una manifestazione culturale: l'apertura dei corsi di preparazione politica cui hanno partecipato un grande numero di giovani allievi. Quindi i segretari Federali hanno tenuto rapporto alle Gerarchie fasciste con l'intervento delle autorità politiche, militari, sindacali e presenti, anche, le rappresentanze dei Fasci femminili, dei Giovani fascisti, delle Giovane fasciste e dei Guf coi rispettivi gagliardetti.

Dopo l'appello delle Camicie nere, dei Militari e degli Operai, delle rispettive provincie, Caduti in A. O. i Federali hanno letto l'indirizzo delle Camicie nere d'Italia al Duce, provocando entusiastiche acclamazioni.

In una atmosfera di calda passione sono poi stati consegnati i brevetti della Marcia su Roma.

I rapporti si sono iniziati e chiusi col saluto al Duce.

Dinnanzi ad imponenti adunate di Camicie nere e di popolo, i Segretari dei Fasci hanno infine, parlato sulle origini della Rivoluzione fascista ed hanno esaltato le vittorie delle nostre truppe in A. O. suscitando vive acclamazioni all'Esercito e alla Milizia.

Un messaggio del Principe Ereditario al vice federale di Napoli

NAPOLI, 24 pom.

S. A. R. il Principe Umberto di Savoia ha inviato al vice Segretario Federale il seguente telegramma: «Nel giorno anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento che, col loro ardente amore di Patria, costituirono, sotto la illuminata guida del Duce, l'inizio del rinnovamento italico, invio alla V. S. l'augurale saluto degli ufficiali tutti del X Corpo d'Armata — Generale Comandante, firmato, *Umberto di Savoia*».

Il gagliardetto del Fascio primogenito riportato dai Sansepolcristi a Milano

MILANO, 24 pom.

Stamane ha fatto ritorno a Milano il gruppo di Sansepolcristi recatisi a Roma per la celebrazione dell'annuale della fondazione dei fasci di combattimento. Essi recavano il Gagliardetto primogenito che fu posto nel Sacrario dei Caduti a Palazzo Littorio. Più Tardi la insegna è stata rimessa alla Federazione milanese.

L'annuale fascista in A. O.

Le Messe al campo sulle linee

ASMARA, 24 pom.

A bordo delle navi da guerra in navigazione verso il nostro porto l'annuale della fondazione dei Fasci è stato commemorato solennemente.

Sulla linee di guerra sono state celebrate Messe al campo per le truppe ed è stato fatto l'appello dei Caduti.

Le truppe, in marcia, hanno sostato per breve tempo attorno ai loro ufficiali inneggiando al Duce e ricordando i camerati Caduti per la Rivoluzione e per la grandezza della Patria in terra d'Africa. Hanno quindi proseguito la marcia tra i monti e le valli africane al canto di «Giovinezza».

In occasione dell'annuale il Vice Governatore, Generale Guzzoni, ha rivolto ai fascisti dell'Eritrea un messaggio dei camerati dell'Esercito.

In nome delle Camicie nere ha risposto il Segretario Federale contraccambiando il cameratesco saluto ed inneggiando al Re e al Duce.

Ieri l'attività dell'aviazione è stata intensa su tutti i settori.

La storica data è stata commemorata anche a Massaua, presenti tutte le autorità dell'Esercito, della Marina, e politiche e una massa di lavoratori portuali e delle aziende di trasporto, con la lettura del messaggio delle CC. N.N. al Duce.

La commemorazione in Somalia

MOGADISCIO, 24 pom.

Anche in tutta la Somalia la data dell'annuale fascista è stata commemorata solennemente con cerimonie patriottiche alle quali hanno preso parte Autorità, gerarchie, truppe, popolo e indigeni.

La cerimonia commemorativa a Mogadiscio si è svolta alla presenza del Vice-Governatore, delle rappresentanze dell'Esercito e delle C.C. N.N. Sono state deposte corone al monumento eretto alla memoria dei Caduti.

Il Duca di Genova presenzia a Venezia ai corsi di preparazione politica

VENEZIA, 24 pom.

Ieri allo stadio di Sant'Elena, alla presenza delle principali autorità e gerarchie, ha avuto luogo l'apertura degli agonali dello Sport. Nella sede della Scuola di preparazione politica per i giovani, alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova, di S. E. il Prefetto, di S. E. il Patriarca, del Federale e di tutte le altre autorità è stato inaugurato il secondo biennio dei Corsi di preparazione politica con una prolusione dell'avvocato Brass.

Nella caserma della Legione « San Marco » della Milizia le vecchie CC. NN. veneziane hanno offerto un rancio a mille bambini di famiglie bisognose della città.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
[illegible]	100,—	1,75	1-[illegible]	78,75	78,50
Conv. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	73,70	73,20
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	85,90	85,—
Mediterr	350,—	27,—	17-4-34	482,—	474,—
Meridion	500—	12,50	2-1-35	661,—	647,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	64,—	61,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	2140,—	2100,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	357,50	344,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3450,—	3300,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	371,50	358,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	190,—	179,—
Metall. It.	125,—	9,—	17-12-35	220,50	218,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	197,—	186—
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	373,50	347,50
Adr. di El.	100,—	4 acc.	4-4-34	157,25	151,50
Edison or	500,—	48,—	3-4-34	265,—	258,50
Vizzola	500,—	16,—	8-4-34	414,50	377,—
Terni	200,—	12,—	5-4-34	233,—	221,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-9-34	192,50	188,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	433,—	429—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1480,—	1490,—
Raffin. L. L.	200,—	11,—	5-3-34	478,—	470,—
Fondi Rust	100,—	10,—	1-8-39	81,—	81,—
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-34	217,—	214,—

CAMBI	21	24		21	24
Francia	83,20	83,20	Germania	507,10	507,10
Inghilterra	62,40	62,45	Belgio	212,75	213,25
S.U.A.	12,56	12,60	Spagna	168,91	168,91
Svizzera	411,75	412,25	Olanda	856,89	859,10

Mercati granari

Verona, 23 — Frumento buono mercantile da L. 112 a 113; granone nostrano colorito da 87 a 88 al q.le.

Mercato invariato.

Castelfranco Veneto, 21 — Frumento fino da L. 113 a 115; granoturco vecchio da 78 a 80.

Conselve, 20 — Frumento buono merc. da L. 115 a 116; frumentone giallоncino, friulotto, agostano e bianco da 89 a 90; avena nazionale 110; id. da semina 115 al q.le.

Parma, 21 — Grano nostrano n. fino da L. 117 a 118; merc. buono da 114 a 115; frumentone nostrano fino da 82 a 83; mercantile da 81 a 82.

Piacenza, 21 — Frumento nazionale fino da L. 116 a 117; id. buono merc. da 115.50 a 116; id. merc. 115; granoturco fino nazionale da 87 a 88; id. merc. naz. da 85 a 87; avena da 98 a 102; id. veccia da 48 a 52; riso vialone da 195 a 205; Maratelli da 170 a 175; id. originario fino da 135 a 137; id. comune da 130 a 132.

Frumento prezzi degli ammassi maggiorati delle spese di insaccatura e trasporto al mulino o stazione; granoturco calmo; risi stazionario.

Grani mercato invariato, granoni e risi prezzi nominali.

CRONACA SPORTIVA

La preolimpionica di Ferrara

Montano vince alla sciabola

FERRARA, 24 pom.

Ecco i risultati delle preolimpioniche di sciabola:

1. Montano, 7 vitt.; 2. Tanzini, 6 vitt., 11 stocc.; 3. Ragno, 6 vitt. 14 stocc.; 5. Masciotta, 5 vitt., 16 stocc.; 6. De Martino, 4 vitt., 10 stocc.; 8. Salafia, 3 vittorie e 4 stocc.; 9. Racca, 3 vitt., 9 stocc.; 10. Pinton (rit.), 2 vitt.

Le condizioni di Binda e di Ghelfi

MILANO, 24 pom.

Durante lo svolgimento della Milano-S. Remo, in una caduta generale dei corridori presso Novi Ligure, Alfredo Binda ha avuto un femore fratturato e l'indipendente Ghelfi ha riportato la commozione cerebrale.

Ora Binda attende il processo normale della sua gamba che non desta preoccupazioni: mentre Ghelfi appare ancora grave; ma il suo stato non è disperato.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11.30: Orchestra Ambrosiana.

20.35: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala»: «Parsifal». Dramma mistico in tre atti di R. Wagner. Maestro direttore e concertatore: Gino Marinuzzi. Maestro dei Cori: Vittore Veneziani.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

17: Trasmissione dall'Augusteo: Concerto sinfonico diretto dal M.o Bruno Walter.

20,35: Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza, diretto dal M.o Antonio D'Elia.

Nell'intervallo: Arturo Marpicati: «Modernità della satira d'Orazio».

21,40: Concerto del violinista Remy Principe e del pianista Artalo Satta.

La politica societaria è la rovina dei piccoli Paesi

BERNA, 24 pom.

Il crescente disappunto dell'opinione pubblica di fronte alla situazione creatasi colle sanzioni è manifestato dal *Corriere del Ticino* in un lungo articolo intitolato: «La Svizzera sanzionata», nel quale espone le cifre dei danni subiti, desumendole da organi economici.

La *National Zeitung*, in un articolo di fondo attacca vivamente la S. d. N. che con la sua insopportabile politica delle sanzioni, ha dimostrato il controsenso del proprio statuto, la propria inconsistenza ed una sola capacità alle chiacchiere.

Il giornale basa questa sua asserzione su due fatti e cioè sul fatto che gli Stati Uniti non vietando le proprie esportazioni, sono in grado da soli di rendere vane tutte le sanzioni societarie e soprattutto perchè Ginevra, senza offrire alcun compenso ai piccoli Paesi, ne rovina l'economia e li rende ostili ai propri potenti vicini. Le grandi nazioni possono meglio bastare a se stesse ed in ogni modo giungono ugualmente alla mèta che si sono prefisse.

Le conclusioni cui conduce lo statuto societario — termina il giornale — sono addirittura insensate perchè sono sempre i piccoli Paesi che devono trarre dal fuoco le castagne a vantaggio dei grandi, i quali non hanno di mira che i propri interessi.

In una parola per i piccoli Paesi la situazione non potrebbe essere più difficile e più penosa.

Vini e vinelli sani

coi preparati del

Laboratorio di Chimica Agraria

Dott. R. TOMMASI - SCHIO

(Chimico e Agronomo) *Via Pasini*

Sistema moderno e poco costoso per la *razionale vinificazione* delle uve e per *prevenire le malattie* dei vini e dei vinelli.

Consultazione gratuita (dietro invio di un campione) per la *cura* dei vini scadenti, difettosi o malati.

ANALISI di mosti, vini ecc. a prezzi mitissimi.

Società Anonima Tipografica

VICENZA

OFFRIAMO

AL CLERO ITALIANO

LA PIU' RECENTE EDIZIONE

DEL

MISSALE ROMANUM

Formato in 4.o solito, stampa a caratteri chiarissimi in **rosso** e **nero** come le più pregiate edizioni, con tutte le **nuove Messe** inserite nel corpo.

OCCASIONE UNICA

PER FORNIRE LE NOSTRE CHIESE DEL LIBRO LITURGICO INDISPENSABILE AI SACERDOTI

PREZZI NELLE VARIE LEGATURE

N. 1 — Piena tela sui cartoni, dorso in pelle, fogli rossi, borchie e segnacoli seta **L. 140,—**

N. 2 — Stessa legatura ma col taglio oro . **L. 150,—**

N. 3 — Piena pelle, fogli rossi, borchie e segnacoli seta . . **L. 180,—**

N. 4 — Stessa legatura ma col taglio oro . **L. 190,—**

Casella Postale N. 159 - Vicenza